

 **Ferrarelle**spa

L'EFFERVESCENZA NATURALE
DI UN'AZIENDA ITALIANA



Bilancio di Sostenibilità 2015



Clicca su questa icona per approfondire



Indice

L'impegno sociale di Carlo Pontecorvo

Un bilancio personale di Michele Pontecorvo Ricciardi

PROFILO DI FERRARELLE

Un marchio che continua a fare la storia

Le acque minerali come natura comanda

Masseria delle Sorgenti Ferrarelle

Governance, etica e integrità

Il Consiglio di Amministrazione

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

I Sistemi di gestione e le certificazioni

Una fonte di soddisfazione per ogni stakeholder

Il Codice Etico

La sostenibilità in Ferrarelle

Comitato Interno per la sostenibilità

Analisi della materialità

"La gestione sostenibile delle relazioni" di Rosanna D'Antona

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Politica ambientale e sistema di gestione

Rispetto della falda di acqua minerale

"Gestione e tutela delle acque minerali" di Massimiliano Imperato

Riduzione dei consumi energetici

Emissioni di gas a effetto serra

Cicli produttivi e materie prime utilizzate

Gestione, riciclo e riutilizzo di rifiuti e reflui

Consumi idrici

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

I nostri collaboratori, la nostra ricchezza

Composizione e consistenza

Formazione e sviluppo

Salute e sicurezza sul lavoro

Welfare aziendale

Relazioni sindacali

Corporate Social Responsibility e partnership istituzionali

FAI - Fondo Ambiente Italiano

"La fortuna aiuta ma l'Italia ha bisogno di audaci" di Marco Magnifico

Fondazione Telethon

Teatro alla Scala

Premio Malaparte

Accademia Ferrarelle

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La creazione del valore

Il valore economico prodotto e distribuito

Prospettive per il futuro

Progetto R-PET

"Ferrarelle: una purposeful company" di Massimo Bergami

Clienti: qualità e customer satisfaction

Politica della qualità

Processi relativi al cliente

Supply Chain

Processo di approvvigionamento

Selezione dei fornitori

Valutazione dei fornitori

NOTA METODOLOGICA

GRI CONTENT INDEX

DICHIARAZIONE DI VERIFICA



Foto: Martino Lombezzi



L'IMPEGNO SOCIALE

Un istinto che diventa missione e strategia

Nella sua lunghissima storia, soltanto in quella recente Ferrarelle ha mostrato un deciso cambio di passo, riuscendo a coniugare una costante ottimizzazione dei suoi processi industriali e gestionali ad iniziative e progetti, fortemente voluti, a sostegno di tematiche sociali ed ambientali.

Sul piano della gestione abbiamo assistito ad un vero e proprio processo di evoluzione, di maturazione, che nel corso di questi primi dieci anni ha coinvolto ciascuno di noi.

Abbiamo scoperto cosa significa gestire marchi, i nostri, legati al mondo del beverage, abbiamo compreso il valore di essere direttamente a contatto del consumatore, il dialogo con il mondo del retail, il largo consumo, e con quello dell'ho.re.ca, forti però di una propria cultura d'impresa, un modo di interpretare l'azienda che non è solo quello di produrre reddito, ma anche di svolgere una funzione tesa a dare valore al territorio soprattutto sotto il profilo sociale ed ambientale.

Nel tempo le scelte fatte, i progetti ai quali abbiamo lavorato erano - e sono ancora oggi - espressione di un desiderio, quello di portare avanti una sorta di missione. Nata all'inizio in maniera un po' istintiva - come ad esempio la piantumazione di un grande parco di ulivi nel nostro Parco delle Sorgenti, fino ad allora tenuto allo stato brado - è diventata poi, via via, una missione consapevole della sua importanza nella pianificazione delle nostre strategie aziendali.

Unire al business "nudo e crudo" l'esigenza di creare valore, stabilità non solo economica ma anche sociale, per il nostro territorio, con riflessi positivi a beneficio dell'immagine dell'azienda e dei suoi marchi, ma soprattutto della dignità sua e di chi la rappresenta.

Grazie a questo tipo di approccio al business, che data ormai da tempo, e parallelamente ad un incessante processo di ottimizzazione industriale e commerciale, abbiamo promosso progetti importanti con Unicef per portare l'acqua in alcune zone dell'Africa, siamo con il FAI impegnati nella valorizzazione del nostro Parco delle Sorgenti, sosteniamo la ricerca genetica della Fondazione Telethon. Questi sono solo alcuni esempi, i più conosciuti, ma sono molteplici le occasioni in cui con molto poco si rende giustizia a situazioni, a vario titolo, difficili.

Cerchiamo, in sostanza, di dare risposte adeguate alle esigenze di territori, di persone o di realtà che non hanno avuto la nostra stessa fortuna. Perché occorre capire che c'è un bilancio che va fatto quasi nella quotidianità che ci spinge a dire che non si può produrre ricchezza rimanendo poveri nei rapporti con il mondo che ci circonda.

CARLO PONTECORVO
Presidente Ferrarelle SpA



Foto: Martino Lombezzi



UN BILANCIO PERSONALE

Per una dignità di consumo diversa

Sono passati poco più di 10 anni dall'acquisizione di questa azienda e forse è il momento opportuno per fare un bilancio. 12 anni di grande crescita dove abbiamo imparato molto sul largo consumo.

La mia esperienza d'impresa è iniziata dopo aver nutrito la mia passione per le materie umanistiche ed essermi laureato in Lettere. Sono entrato in Ferrarelle dalla porta della comunicazione, per me la più congeniale. Ho iniziato da qui e sono andato avanti, scoprendo nella responsabilità sociale e d'impresa una passione, e facendola diventare la mia creatura in azienda.

La mia primissima esperienza è stata con Unicef Italia, con il progetto "L'acqua che fa del bene", il primo passo di una serie di iniziative con un filo conduttore: poter creare un vero e proprio partenariato con il non-profit che ci consenta di comunicare non solo un'azione di beneficenza, ma un valore aggiunto per i nostri consumatori.

Ad oggi, noi di Ferrarelle abbiamo sposato iniziative di responsabilità sociale come la ricerca genetica e il sostegno all'ambiente, trovando con queste un legame culturale profondo nell'identità aziendale.

Sosteniamo il FAI - Fondo Ambiente Italiano, la più importante realtà in Italia di protezione del patrimonio ambientale e architettonico, che ha accolto il nostro Parco delle Sorgenti nel loro circuito di beni e luoghi visitabili, valorizzando così la provincia di Caserta, territorio dove noi operiamo.

Sosteniamo la Fondazione Telethon focalizzando il nostro investimento sul Tigem, laboratorio di ricerca genetica di Pozzuoli, che ha portato sul territorio campano un grande indotto, professionale ed economico.

Sosteniamo altre iniziative sociali e culturali, più piccole ma non meno degne di nota.

In questo modo, sentiamo di restituire qualcosa di valore. È nella nostra cultura, all'origine della nostra impresa: la restituzione di qualcosa alla comunità, al territorio, al panorama di stakeholder, attraverso la creazione di sistemi di sana e corretta gestione. Questo, a mio parere, dovrebbero fare le aziende come Ferrarelle, che hanno la fortuna di avere una posizione finanziaria sana, un'attività commerciale florida, un marchio riconosciuto e la possibilità quindi di parlare a una platea di consumatori enorme.

E proprio questi consumatori, che ci scelgono ogni giorno, sono il mio impegno ideale per il futuro. Quello che mi sta a cuore è la responsabilità delle loro scelte d'acquisto: se penso a questa azienda e alle prossime generazioni, mi piace immaginare che possa realmente impegnarsi in un cammino che aiuti a riscoprire uno stile di alimentazione sostenibile, equilibrato, sano e di buon senso. Perché oggi l'alimentazione è oggetto di una grandissima confusione: vengono focalizzati molti sforzi sulla comunicazione, soprattutto televisiva, e non si fa niente per aiutare a compiere scelte responsabili. Questo è secondo me il grande limite del largo consumo italiano, che pure vanta un primato in qualità e varietà, ed è in questo che, pensando al futuro, vorrei impegnarmi concretamente perché Ferrarelle diventi un'aprifila nella promozione e nella diffusione di una dignità di consumo diversa.

MICHELE PONTECORVO RICCIARDI
Responsabile Comunicazione e CSR



PROFILO DI FERRARELLE

Trasparente come l'acqua

Ferrarelle SpA è un'azienda che opera nell'imbottigliamento e distribuzione di acque minerali a livello nazionale e internazionale. Oggi è il quarto produttore italiano a volume nel mercato delle acque minerali con una quota del 7,9%¹. Nel 2015 ha venduto 851 milioni di litri di acque minerali e registrato un fatturato netto di circa 130 milioni di euro e un Ebitda di 17 milioni, dato in crescita rispetto ai 13 milioni dell'esercizio precedente.

Nasce nel gennaio 2005, quando la LGR Holding SpA acquisisce dal Gruppo Danone la società Italaquae SpA, a cui viene dato il nome di Ferrarelle SpA, diventando così proprietaria dei marchi Ferrarelle, Natia, Santagata, Boario, distributrice in esclusiva per l'Italia del brand Evian e licenziataria per la categoria acqua e bevande del marchio Vitasnella, acquisito nel 2012. Nel 2014 amplia ulteriormente il suo portafoglio con il lancio di Fonte Essenziale.

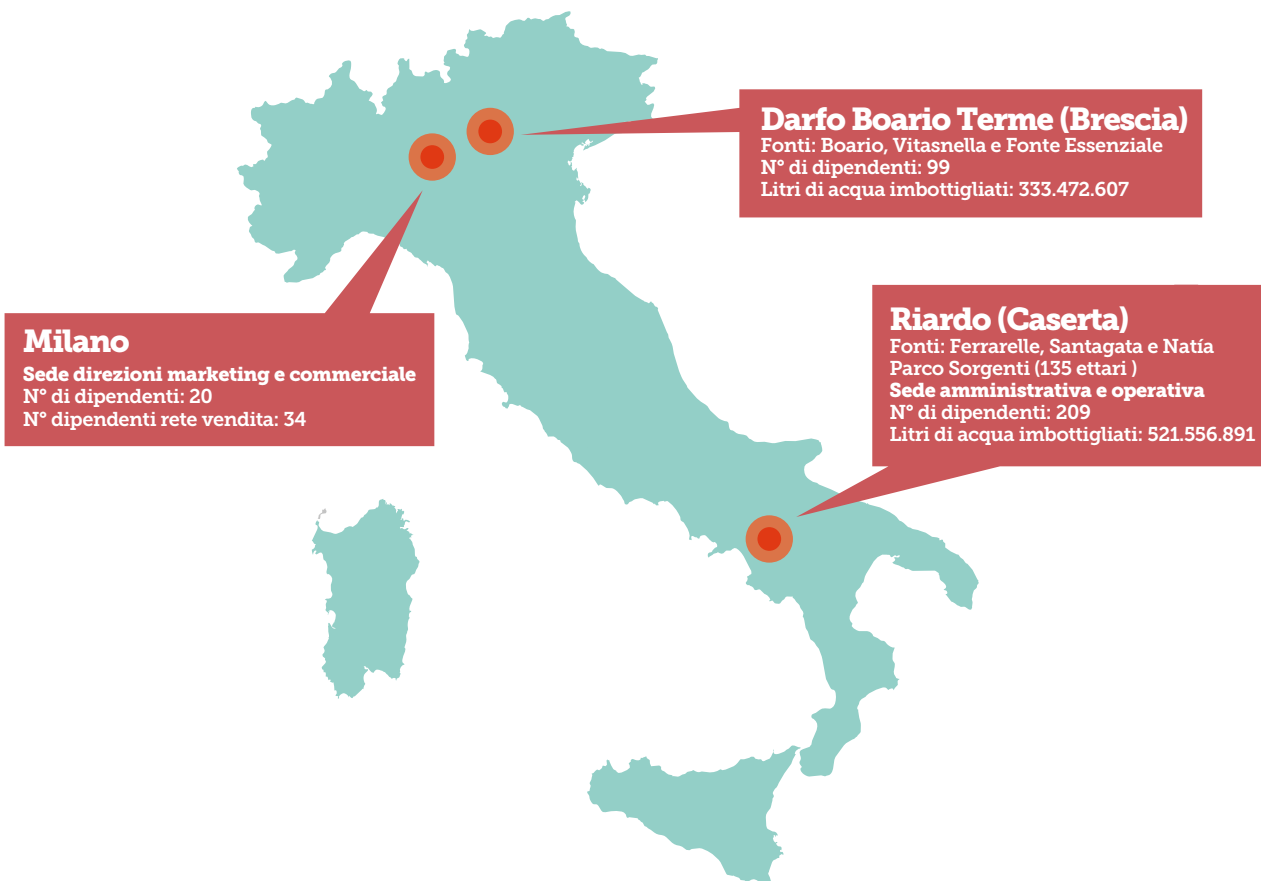
La scelta di identificare il Gruppo con il mar-

chio storico Ferrarelle riflette la volontà di esaltarne e riconoscerne la lunga tradizione e il suo essere sinonimo di qualità dal 1893.

Ferrarelle SpA è un'azienda 100% italiana, orgogliosamente controcorrente rispetto all'impegnante tendenza del passaggio in mani straniere di marchi storici del Made in Italy.

La società conta circa 350 dipendenti dislocati su tre siti strategici: Milano, sede delle direzioni commerciale, marketing e comunicazione; Riardo (Caserta), centro amministrativo ed operativo dove si trova anche il Parco Sorgenti patrocinato dal Fondo Ambiente Italiano che custodisce le fonti di Ferrarelle, Santagata e Natia; Darfo Boario Terme (Brescia), culla delle fonti Boario, Vitasnella e Fonte Essenziale.

Nel mercato internazionale opera in oltre 40 paesi (con un focus soprattutto su UK e USA) attraverso l'esportazione dell'effervescente naturale Ferrarelle e della piatta Natia, posizionandosi nel segmento del fuori casa ed in particolare nei delicatessen, top hotel e ristoranti.



¹ Fonte: IRI, Totale Italia 2015

UN MARCHIO CHE CONTINUA A FARE LA STORIA

La storia del marchio Ferrarelle è una lunga storia industriale che inizia negli ultimi anni dell'Ottocento.

È il 1893 quando Antonio De Ponte, proprietario di un fondo agricolo in località Ferrarelle, dà il via alla prima attività di sfruttamento industriale delle polle d'acqua sorgiva esistenti sul territorio. Bisogna attendere il 1900 per il primo vero debutto di Ferrarelle nella società che conta. L'occasione è l'Esposizione Nazionale di Igiene dove il chiosco dell'azienda viene letteralmente preso d'assalto: è un'acqua da tavola dagli effetti miracolosi per la salute che l'allora proutuario classifica come "acidula, alcalina, antiurica, digestiva, batteriologicamente pura e amicrobica".

Da Riardo a Roma il passo è breve. È il 1904

e De Ponte abbraccia l'idea di trasferire l'attività in un luogo più strategico e lo comunica al pubblico con un messaggio pubblicitario riprodotto a tutta pagina sulla "Guida Monaci", la più autorevole rivista di informazione dell'epoca. Nel 1908, per ragioni non note, De Ponte esce misteriosamente di scena e bisognerà aspettare il 1925 quando la famiglia Violati acquisirà l'azienda che entrerà poi a far parte, nel 1987, della società Italaquae sotto il controllo del Gruppo Danone e Ifil.

Nel 2005 l'italiana LGR Holding SpA, di proprietà della famiglia Pontecorvo Ricciardi, acquista la società dal Gruppo Danone e dopo tre mesi ne cambia il nome da Italaquae SpA a Ferrarelle SpA diventando di fatto proprietaria dei marchi Ferrarelle, Natia, Santagata, Boario.



Le sorgenti di Riardo

e l'effetto benefico delle loro acque sono note fin dai tempi dell'Impero Romano: vengono citate da Vitruvio, Plinio Il Vecchio e nel 1700 vengono annoverate tra le prime e più importanti acque "frizzanti e gustose".

1893 Un dono di natura da condividere

Buona così com'è, acqua Ferrarelle ha richiesto un solo importante intervento da parte dell'uomo: l'avvio delle opere di canalizzazione, voluta dal proprietario Antonio De Ponte per renderne possibile la commercializzazione.

1930 Da acqua della salute ad acqua dei desideri

Se fino ad ora si è sempre puntato sugli scopi medicali e l'uso terapeutico dell'acqua minerale, per la prima volta Ferrarelle comincia a far parlare di sé come una scelta di gusto, prevalentemente nel campo della ristorazione di lusso.

1960 L'acqua degli italiani

È il decennio decisivo per il boom economico e il decollo industriale italiano che si accompagna ad un altrettanto rapida democratizzazione dei consumi. In questo periodo di transizione socio-culturale Ferrarelle muta rapidamente il proprio posizionamento ponendo le basi per diventare l'acqua di fiducia sulla tavola degli italiani.

1980 Liscia, gassata, o... Ferrarelle?

Dalla consapevolezza di dover comunicare lo spirito unico di acqua Ferrarelle viene ispirato il leggendario claim "Liscia, gassata, o... Ferrarelle?", che tutti ricordano. Nessuna alterazione, né per difetto né per eccesso, solo la naturale effervescenza di un'acqua unica: è nata un'icona.

1993 100 anni da celebrare

Festeggiare i nostri primi cento anni ci serve per ricordare che da un secolo Ferrarelle è esattamente la stessa: naturale, effervescente, inimitabile nel suo essere un capolavoro della natura.

2005 Il ritorno alle origini

È l'anno della svolta, in cui la proprietà dell'azienda torna ad essere italiana. Una bandiera e un'appartenenza che sfoggiamo con orgoglio nei colori della nostra bottiglia.

2016 All'insegna dell'effervescenza

Il valore di un'azienda non sta solo in ciò che essa già fa, ma nell'originalità della sua proposta e nella capacità di rigenerare il suo futuro. Per questo in Ferrarelle vogliamo fare di più come azienda e come brand riconosciuto dalla collettività, e all'impegno quotidiano per preservare le proprietà uniche dell'acqua Ferrarelle uniamo la volontà di diventare una risorsa capace di valorizzare la naturale vitalità delle persone.

LA MISSIONE DI FERRARELLE

Le persone di Ferrarelle SpA lavorano per la realizzazione di un sistema di impresa che abbia l'acqua come suo fulcro, il territorio come motore e l'eccellenza come traguardo quotidiano. L'acqua minerale nella sua semplicità rappresenta un veicolo di valorizzazione di una cultura di impresa alimentare sempre più simbolo del Made in Italy nel mondo.

Ogni giorno Ferrarelle si adopera per perseguire i propri obiettivi di sviluppo attraverso la ricerca di:

- *un armonioso rapporto con il territorio dove sorgono i propri stabilimenti/uffici e l'ambiente circostante;*
- *la massima soddisfazione dei bisogni dei propri clienti e consumatori, attraverso il mantenimento dell'altissima qualità e del valore dei propri prodotti;*
- *un elevato livello di coinvolgimento dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e la gratificazione personale.*

I VALORI NATURALI

Oggi Ferrarelle SpA gestisce, amministra e protegge un patrimonio naturale italiano carico di tradizioni e biodiversità e per questo i valori che guidano il suo agire quotidiano rispondono alla consapevolezza dell'importanza di salvaguardare un dono unico come l'acqua.

I valori chiave per Ferrarelle sono:

- *attenzione alle risorse naturali;*
- *valorizzazione e cura del territorio;*
- *trasparenza e amore per le cose semplici;*
- *italianità;*
- *innovazione e voglia di raggiungere traguardi sempre nuovi;*
- *attenzione agli altri.*





TANTI IMPEGNI QUOTIDIANI PER ESSERE SEMPRE...

Attenti ai clienti e ai consumatori

I clienti e i consumatori sono al centro del nostro lavoro: ci consentono di sviluppare la nostra impresa e da questo deriva la nostra crescita. Pensare sempre ai clienti e ai consumatori deve essere il principio ispiratore, il valore di base di tutte le nostre attività all'interno dell'azienda.

Se i clienti e i consumatori non ci scelgono, non c'è impresa e non c'è lavoro. E i clienti e i consumatori devono sceglierci su basi chiare, trasparenti, oggettive e perché riconoscono in noi un approccio al lavoro e al prodotto finito che tende sempre all'eccellenza.

Alla continua ricerca della differenza per trovare l'eccellenza

Ricerchiamo la differenza per offrire prodotti e servizi innovativi e ottenere risultati eccellenti.

Solo un'azienda che pensa ai clienti e ai consumatori e investe sulle proprie persone, che ricerca livelli di eccellenza e di qualità, è in grado di trovare costantemente nuove soluzioni.

In questo modo, l'azienda può continuare ad accrescere il proprio valore, amplificando quel circolo virtuoso che la rende leader di mercato, ambita come posto di lavoro e simbolo di un alto livello di professionalità.

Rispettosi di ogni collaboratore

La centralità dei clienti e dei consumatori passa attraverso un adeguato investimento sulle donne e gli uomini che lavorano insieme a noi e che ricerchiamo e premiamo secondo un criterio di eccellenza.

Il nostro lavoro è basato sul rispetto profondo delle donne e gli uomini di Ferrarelle, della loro intelligenza, della loro unicità, che consideriamo i valori centrali, indipendentemente dalla posizione che ricoprono all'interno dell'azienda.

Solo così possiamo far sentire ognuno veramente parte dell'azienda, in modo che tutti possano costantemente ricercare l'eccellenza.

Sostenibili dalla fonte alla tavola

Essere consapevoli del nostro lavoro significa anche rispettare il mondo che ci circonda: le nostre azioni devono essere improntate al principio della sostenibilità. Ci impegniamo quindi a preservare i territori dove si trovano le nostre sorgenti da ogni rischio di contaminazione e a proteggere le risorse idriche, geologiche e dell'habitat naturale nel tempo. Monitoriamo e controlliamo costantemente le risorse naturali attraverso analisi giornaliere e studi relativi all'impatto della produzione industriale sull'ambiente. Anche in questo modo assicuriamo ai nostri clienti e consumatori un prodotto finale qualitativamente eccellente, di cui sono garantiti la genuinità e il valore nutrizionale.



LE ACQUE MINERALI COME NATURA COMANDA

Ferrarelle SpA è proprietaria dei marchi Ferrarelle, Natia, Santagata, Boario, Vitasnella e Fonte Essenziale e distribuisce in esclusiva per l'Italia il brand Evian.



FERRARELLE

È l'unica acqua minerale con la certificazione di effervescenza naturale secondo la specifica tecnica SGS che attesta come tutte le sue bollicine siano 100% naturali, grazie al percorso sotterraneo che l'acqua compie attraverso le rocce vulcaniche di Roccamonfina e carbonatiche di Monte Maggiore (CE). Un litro d'acqua contiene il 40% del fabbisogno giornaliero di calcio, importante per mantenere sana la massa ossea. Il calcio insieme al bicarbonato e all'anidride carbonica ha anche un'influenza positiva sulla digestione. Ferrarelle contiene inoltre potassio, magnesio, silice e fluoro, elementi utili per il benessere quotidiano di tutto il corpo. Ha una distribuzione capillare nel canale moderno e una diffusione più accentuata al Centro-Sud per quanto riguarda il canale ho.re.ca.

VITASNELLA

Imbottigliata a Boario (BS), in Valle Camonica, nasce dalla fonte Vitas, dopo un lento e articolato percorso sotterraneo che trae origine dalle sommità del Monte Altissimo. È un'acqua oligominerale caratterizzata da un basso contenuto di sodio e da un buon quantitativo di magnesio e calcio associati alla presenza di bicarbonati e solfati. È leader nel target femminile e viene distribuita in tutta Italia nel canale moderno e in quello tradizionale.



FONTE ESSENZIALE

Fonte Essenziale è l'acqua minerale Antica Fonte che scaturisce dalle Terme di Boario (BS). Povera di sodio e ricca di solfati e magnesio, le sue proprietà sono state riconosciute dal Ministero della Salute con due appositi decreti: il primo attesta che Fonte Essenziale può avere effetti lassativi e diuretici ed esercitare un'azione favorevole sulle funzioni epatobiliari; il secondo riconosce che per riscontrare una buona efficacia del prodotto è opportuno assumere due bicchieri (pari a circa 400 ml) ogni giorno, a temperatura ambiente, preferibilmente la mattina a digiuno, prima della colazione. È distribuita in tutta Italia nel canale moderno, posizionandosi tra le acque funzionali.



BOARIO

È un'acqua mediamente mineralizzata, con un alto contenuto di calcio, magnesio e solfati. È l'acqua utilizzata per le cure idropiniche alle Terme di Boario (BS) alle quali deve le sue preziose caratteristiche minerali che l'hanno resa nota sin dal XVIII secolo. Viene venduta prevalentemente attraverso il canale della grande distribuzione e sta crescendo anche nel canale ho.re.ca. al Nord.



NATÍA

Acqua piatta oligominerale, come Ferrarelle nasce nei complessi circuiti geologici del vulcano inattivo di Roccamonfina (CE) percorrendo un lungo tratto attraverso tufi vulcanici durante i quali acquisisce le sue caratteristiche proprietà organolettiche. Contiene interessanti quantità di calcio e bicarbonato. Accompagna Ferrarelle nella ristorazione, anche all'estero.



SANTAGATA

Effervescente naturale, nasce nella zona di Val d'Assano, presso il Comune di Rocchetta e Croce (CE), vicino alla piana di Riardo. È un'acqua minerale classificata come bicarbonato calcica per il significativo contenuto di calcio. Marchio storico campano, viene distribuita principalmente al Centro-Sud, nella distribuzione moderna e nel canale tradizionale.



EVIAN

L'acqua oligominerale Evian nasce dalle vette incontaminate delle Alpi dell'Alta Savoia. Durante il suo percorso che dura più di 15 anni, viene lentamente filtrata attraverso un lungo strato di sabbia di origine glaciale frapposto tra due strati impermeabili di argilla compatta. Ha una distribuzione capillare nel canale moderno ed è presente nei top hotel e ristoranti.



ORIGINE DELL'ACQUA MINERALE FERRARELLE: UN FENOMENO UNICO



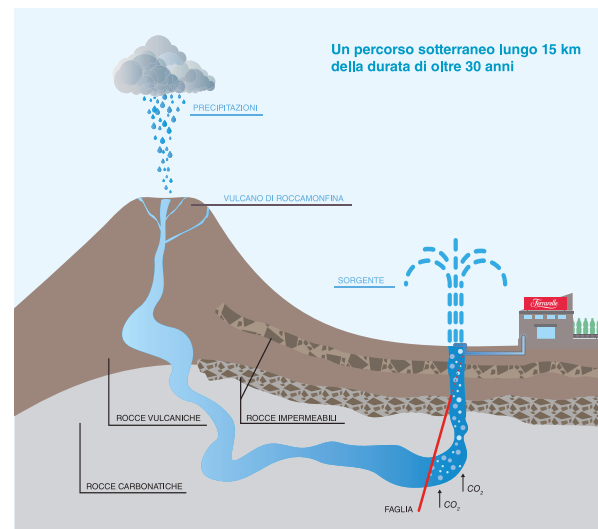
Ferrarelle nasce a Riardo, in provincia di Caserta, nell'alta Campania, ai confini con Molise e Lazio, in una zona verde ed incontaminata nota come Valle di Assano o come località Bagni.

Le sorgenti del territorio di Riardo, conosciute fin dall'antichità (ne parla Plinio il Vecchio nella *Naturalis Historia*), sono state citate da fonti storiografiche che hanno attestato la presenza, la frequentazione e l'importanza di notevoli complessi termali nell'area compresa tra Riardo e Teano. L'effervescenza naturale ed i preziosi sali minerali che rendono Ferrarelle ineguagliabile sono il risultato del percorso dell'acqua: un fenomeno unico nel suo genere, il cui solo autore è la natura. Quando piove le gocce d'acqua che cadono sul vulcano spento di Roccamonfina penetrano nel sottosuolo.

Inizia così un lento cammino che dura oltre 30 anni durante il quale l'acqua, scorrendo all'interno del vulcano, si purifica nella coltre piroclastica ed acquisisce alcuni minerali tra cui la silice e il potassio.

Attraversando i sottostanti calcari delle antiche scogliere, si arricchisce poi di altri minerali tra cui il magnesio, il calcio e il bicarbonato, e incontra infine l'anidride carbonica risalita attraverso le faglie delle zone più profonde, al di sotto del basamento calcareo dove si è generata, donando all'acqua la caratteristica effervescenza naturale.

È sempre la CO₂ che regola la fuoriuscita naturale dell'acqua verso la superficie, spingendola verso l'alto attraverso le fratture che attraversano gli strati rocciosi del sottosuolo.



Masseria delle Sorgenti Ferrarelle



Masseria delle Sorgenti Ferrarelle srl è l'azienda agricola a coltivazione biologica del gruppo Ferrarelle.

Nasce nel 2011 nell'ambito del progetto di valorizzazione e riqualificazione agricola e paesaggistica dell'intero Parco Sorgenti Ferrarelle; un progetto che porta la firma congiunta di Ferrarelle SpA e del FAI - Fondo Ambiente Italiano.

L'azienda agricola ha il suo fulcro all'interno del parco fonti, dove sgorga l'acqua effervescente naturale Ferrarelle e gestisce la coltivazione biologica di 88 ettari di questi generosi terreni ricchi di minerali, per dare vita a prodotti d'eccellenza e garantire che l'area rimanga intatta e incontaminata nel tempo.

È espressione di una cultura d'impresa familiare pulita, attenta al territorio e alle tradizioni, di cui il rispetto della natura, l'attenzione ad un'alimentazione sana, l'amore per le cose semplici e genuine sono i valori portanti. Per continuare a garantire la purezza del parco e non interferire con le falde acquifere sottostanti, Masseria delle Sorgenti ha selezionato solo colture naturalmente molto resistenti, che richiedono principalmente un limitato fabbisogno di acqua per la loro sopravvivenza. Tra queste, l'ulivo, albero dalla fibra molto forte, che non necessita di particolari trattamenti e le cui radici aiutano a combattere l'erosione del terreno, il grano duro ed il nocciolo. A conferma inoltre dell'incontaminatazza del parco ci sono le api, straordinari indicatori biologici della salubrità ambientale, delle quali sono presenti ben 80 arnie.

GOVERNANCE, ETICA E INTEGRITÀ

La Corporate Governance di Ferrarelle SpA è caratterizzata da elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa. Il sistema di governance è orientato alla massimizzazione del valore, al controllo dei rischi d'impresa, al mantenimento e sviluppo di rapporti di fiducia nei confronti degli stakeholder e alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

La Governance di Ferrarelle SpA si basa sul modello tradizionale e prevede:

- *l'Assemblea degli azionisti;*
- *il Consiglio di Amministrazione;*
- *il Collegio Sindacale;*
- *l'Organismo di vigilanza;*
- *la Società di revisione legale dei conti.*

I principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata sono:

- *lo Statuto;*
- *il Codice Etico;*
- *il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;*
- *i Sistemi di gestione di processo certificati e le certificazioni di prodotto.*



Il Consiglio di Amministrazione

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e provvede a tutto quanto non sia riservato - dalla legge o dallo statuto - all'Assemblea dei soci.

La seguente tabella riporta la sua composizione, i ruoli, esecutività, indipendenza e percentuale di partecipazione alle riunioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendente	% di partecipazione
Presidente e Amm.re Delegato	DR. CARLO PONTECORVO	29/04/2014	Approvazione Bilancio 31.12.2016	X			100%
Amm.re	PROF. ANGELO CREMONESE	29/04/2014	Approvazione Bilancio 31.12.2016		X	X	100%
Amm.re	DR. ADRIANO DUMONTET	29/04/2014	Approvazione Bilancio 31.12.2016		X	X	100%
Amm.re	DR. CARLO GIELLO	29/04/2014	Approvazione Bilancio 31.12.2016	X			100%
Amm.re	DR. MICHELE PONTECORVO RICCIARDI	29/04/2014	Approvazione Bilancio 31.12.2016	X			100%

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La Società si è dotata di un Codice Etico e di un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Modello è stato inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2008 e successivamente modificato per aggiornarlo alle novità normative nel frattempo intervenute.

Per poter dare garanzia di efficace e costante attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, è stato istituito, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231/01, l'**Organismo di**

Vigilanza, una struttura dedicata esclusivamente all'attività di vigilanza dello stesso, priva di mansioni operative, attualmente composto da un unico membro, nominato dal CDA del 29 aprile 2014: una professionalità esterna, qualificata ed esperta nelle procedure di controllo.

L'Organismo è caratterizzato da autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, con riporto diretto al Presidente.

Dalla relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza per l'anno 2015 non sono emerse particolari criticità.

I Sistemi di gestione e le certificazioni

Grazie ai 615 controlli di qualità eseguiti quotidianamente e alle innumerevoli certificazioni di qualità e di sicurezza alimentare che vengono aggiornate e rinnovate ogni anno, le acque minerali Ferrarelle SpA sono controllate e garantite per essere sicure, uniche e speciali.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

PROCESSO DI EFFERESCENZA NATURALE

L'oggetto della certificazione è il sistema di controllo della produzione dell'acqua minerale Ferrarelle imbottigliata, dall'emungimento alla commercializzazione sul mercato, per garantire il rispetto del requisito normativo di definizione "effervescente naturale". In particolare, il servizio di controllo ha lo scopo di garantire che l'effervescenza naturale dell'acqua minerale Ferrarelle imbottigliata sia effettivamente:

- di origine naturale;
- di provenienza dal bacino idrominerario da cui proviene l'acqua minerale;
- in quantità riscontrata al momento della sua scaturigine alla sorgente.

Ferrarelle è l'unica marca del segmento effervescenti naturali a vantare questa certificazione.

Acqua minerale Ferrarelle, dal 2006.
CERTIFICATO SOGGETTO A VISITA
DI SORVEGLIANZA SEMESTRALE.



BRC - GLOBAL STANDARD FOR FOOD SAFETY

Lo standard BRC (British Retail Consortium) riguarda la sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti agroalimentari. Lo scopo dello standard è garantire che i prodotti distribuiti dalla GDO siano realizzati nel rispetto di requisiti igienici e qualitativi ben definiti. La certificazione BRC è uno dei più diffusi strumenti internazionali attraverso cui gli operatori della filiera alimentare qualificano i propri fornitori.

Acque minerali Ferrarelle, Natia e Santagata, dal 2008 e Boario e Vitasnella, dal 2011.
CERTIFICATI SOGGETTI A VISITA
DI SORVEGLIANZA ANNUALE.

IFS - INTERNATIONAL FOOD STANDARD

L'IFS (International Food Standard) è uno strumento operativo per qualificare i propri fornitori secondo requisiti di qualità, sicurezza e conformità alle normative sui prodotti alimentari. È il corrispettivo del BRC per i paesi dell'area centro-europea (Austria, Svizzera, Francia e Germania). Ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food della GDO, sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge.

Acque minerali Ferrarelle, Natia e Santagata, dal 2008 e Boario e Vitasnella, dal 2011.
CERTIFICATI SOGGETTI A VISITA
DI SORVEGLIANZA ANNUALE.



EPD - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

La dichiarazione ambientale di prodotto è uno schema di certificazione volontaria che permette di comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili, relative all'impatto apportato da prodotti e servizi verso l'ambiente, a partire dalle prime fasi della produzione, dalle materie prime utilizzate e fino alle fasi di smaltimento del contenitore dopo il consumo.

*Acqua minerale Ferrarelle, dal 2011.
CERTIFICATO SOGGETTO A VISITA
DI SORVEGLIANZA ANNUALE.*

HALAL

Il termine Halal è un termine coranico che significa "lecito" e, con specifico riferimento all'ambito alimentare, è il termine con cui si sancisce il corretto rapporto del credente musulmano con il nutrimento. Con riferimento al cibo, è dunque definibile come Halal tutto ciò che per un musulmano sia pienamente lecito mangiare. Questo dettame religioso, con la crescente espansione dei musulmani europei, si è trasformato in un vero e proprio riferimento di enorme successo.

*Acque Minerali Ferrarelle e Natia,
dal 2014.
CERTIFICATO SOGGETTO A VISITA
DI SORVEGLIANZA ANNUALE.*

KOSHER

I prodotti Kosher sono per definizione quei prodotti che, in seguito a lunghi processi di controllo, possono essere consumati dagli esponenti delle comunità ebraiche. Oltre a garantire i requisiti fondamentali necessari, offrono un livello di controllo qualitativo superiore e, non a caso, negli Stati Uniti la maggior parte delle industrie alimentari si propongono sul mercato contraddistinte da tale marchio. La Union of Orthodox Jewish Congregation of America, conosciuta come Orthodox Union o O.U., è una delle più antiche organizzazioni jewish ortodosse degli U.S.A. Circle U è nota per il suo servizio di supervisione dei "cibi puri", identificato dal simbolo Circle U, presente in molte pubblicità ed etichette di prodotti alimentari.

*Acque minerali Ferrarelle e Natia,
dal 2005.
CERTIFICATO SOGGETTO A VISITA
DI SORVEGLIANZA ANNUALE.*

EAC

Il sistema nazionale delle certificazioni EAC (EurAsian Certification) è stato introdotto in Russia per proteggere la salute pubblica ed assicurare la sicurezza e qualità dei prodotti importati. La certificazione è necessaria per la maggior parte dei prodotti venduti sul mercato russo. I prodotti garantiti EAC dimostrano che sono in conformità agli standard applicabili.

*Acque minerali Ferrarelle e Natia,
dal 2015.
SOGGETTO A VISITA DI SORVE-
GLIANZA ANNUALE.*

CERTIFICAZIONI DI PROCESSO

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ - ISO 9001 : 2008

La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione della qualità, relativo ad un'organizzazione che ha esigenza di dimostrare la sua capacità di fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dei clienti, e che desidera accrescerne la soddisfazione tramite l'applicazione efficace del sistema.

*Ferrarelle SpA, dal 1995.
SOGGETTO A VISITA DI SORVEGLIANZA SEMESTRALE.*

SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE - ISO 14001 : 2004

È la norma che stabilisce i criteri di un sistema di gestione ambientale che l'organizzazione deve adottare per contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento apportato dalle sue attività. Ferrarelle SpA è stata tra le prime aziende in Italia ad essere stata accreditata.

*Ferrarelle SpA, dal 1998.
SOGGETTO A VISITA DI SORVEGLIANZA SEMESTRALE.*

SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA - ISO 22005 : 2007

La ricerca dell'eccellenza dei prodotti presuppone il pieno controllo di tutta la filiera produttiva. La norma fornisce i principi per soddisfare a pieno i concetti e i requisiti di:

- "tracciabilità" del percorso del prodotto dal produttore al consumatore;
- "rintracciabilità" consente di ripercorrere a ritroso tutto il cammino del prodotto, fino a rintracciarne l'origine.

*Ferrarelle SpA.
CERTIFICATO SOGGETTO A VISITA DI SORVEGLIANZA ANNUALE.*

NSF

Certificazione delle acque minerali Ferrarelle e Natia riguardante la sicurezza alimentare e l'igiene del processo produttivo in accordo con gli standard U.S. FOOD & DRUG ADMINISTRATION.

*Ferrarelle e Natia, dal 1998 in accordo con U.S. FOOD & DRUG ADMINISTRATION.
SOGGETTO A VISITA DI SORVEGLIANZA ANNUALE.*

H.A.C.C.P. CODEX ALIMENTARIUS SISTEMA AUTOCONTROLLO

Il responsabile dell'industria alimentare deve individuare nella propria attività ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e deve garantire che siano applicate, mantenute ed aggiornate le adeguate procedure di sicurezza, ciò avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici (Hazard Analysis And Critical Control Point).

*Sito di Riardo, dal 2004.
CERTIFICATO SOGGETTO A VISITA DI SORVEGLIANZA ANNUALE.*

Una fonte di soddisfazione per ogni stakeholder

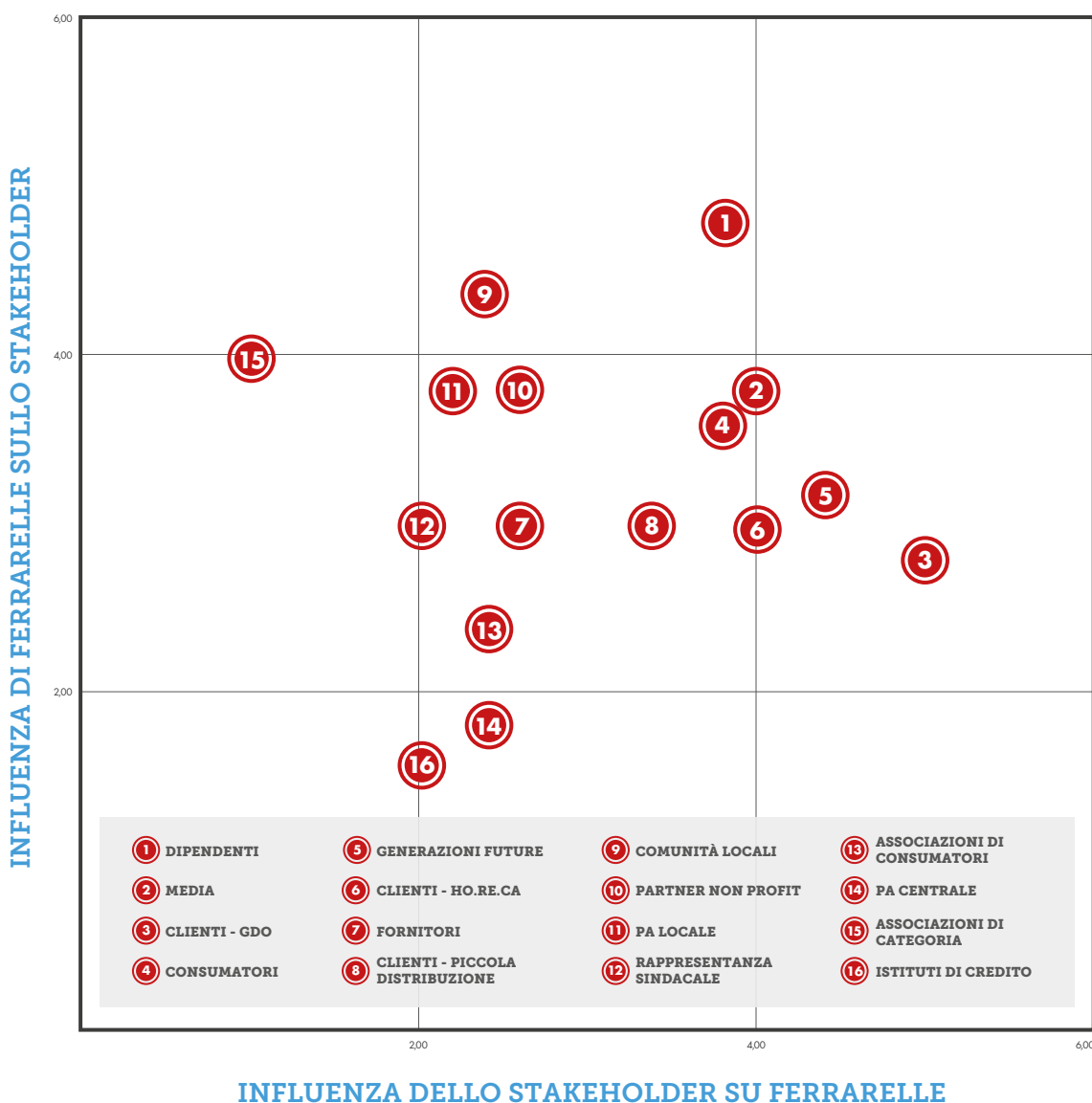
Ferrarelle aspira a mantenere e sviluppare rapporti etici positivi con i propri portatori di interesse, gli stakeholder, ovvero quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni con cui l'azienda entra in relazione per il conseguimento della propria missione.

L'azienda si è interrogata su quanto ciascuna categoria di stakeholder possa essere influen-

zata, direttamente o indirettamente, dalla propria attività, e quanto, viceversa, i comportamenti degli stakeholder possano incidere sull'attività dell'azienda.

La finalità di questa analisi è stata comprendere meglio le esigenze e le aspettative delle differenti categorie di stakeholder per cercare di soddisfarle nella realizzazione di obiettivi comuni.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Il Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta l'enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di Ferrarelle SpA rispetto ai propri stakeholder, ossia tutti i soggetti con cui l'azienda entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale: azionisti, clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, consulenti, Istituzioni, collettività.

Il Codice Etico ha l'obiettivo di indirizzare tutte le attività di Ferrarelle verso criteri di rispetto della legge, lealtà, correttezza professionale ed efficienza economica nei rapporti interni ed esterni, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento volti alla soddisfazione delle esigenze dei propri stakeholder e al consolidamento di una positiva reputazione. Il Codice Etico guida l'interpretazione di tutte le norme che regolamentano l'azione della Società.

Il Codice inoltre fissa le linee guida da seguire nel recepimento del D.Lgs. 231/01 in materia di disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Ciascun amministratore, dipendente, collaboratore, consulente è tenuto, nell'esercizio delle proprie funzioni, svolte anche in rappresentanza di Ferrarelle, al rispetto delle norme contenute nel Codice.

Ferrarelle SpA si impegna alla diffusione del Codice Etico, al suo periodico aggiornamento, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme, alla valutazione dei fatti e alla conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società può giustificare una condotta non conforme ai principi enunciati nel Codice.





LA SOSTENIBILITÀ IN FERRARELLE

Il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'impatto delle attività industriali sono priorità assolute per Ferrarelle. Questo essenzialmente per due motivi: l'inderogabile impegno etico verso la collettività e il costante mantenimento della protezione naturale delle falde e della purezza delle acque imbottigliate. Valori che muovono da un'idea di sviluppo duraturo e sostenibile, basato sulla volontà di ricercare sempre la qualità più alta in ogni ambito di azione e verso ogni interlocutore. Ferrarelle

da sempre mette in atto rigorosi criteri aziendali per il mantenimento e la salvaguardia della naturalità e delle proprietà intrinseche che contraddistinguono le sue acque minerali con l'obiettivo di preservare nel tempo la qualità e la disponibilità della risorsa.

Il rispetto per l'ambiente non è però la sola dimensione che caratterizza la sostenibilità di Ferrarelle che, oltre alla protezione delle risorse naturali, è molto attenta alle ricadute economiche e agli effetti sociali delle proprie attività.

Comitato Interno per la sostenibilità

Al fine di approfondire l'analisi degli aspetti economici, sociali e ambientali che caratterizzano l'approccio sostenibile di Ferrarelle, l'azienda ha costituito un Comitato Interno per la sostenibilità composto da:

- *Responsabile Comunicazione & CSR - coordinatore;*
- *Direttore Generale;*
- *Direttore Generale per le Attività Commerciali e Marketing;*
- *Direttore Amministrazione Finanza & Supply Chain;*
- *Direttore Risorse Umane;*
- *Responsabile Ambiente e Sicurezza;*
- *Direttore Qualità;*
- *Direttore di Produzione.*

Il Responsabile Comunicazione & CSR, coordinatore del Comitato, siede nel Consiglio di Amministrazione. Compito del Comitato è quello di definire le linee strategiche dell'azienda e la loro realizzazione in materia di sviluppo sostenibile e di promuovere iniziative di responsabilità sociale.

Le responsabilità del Comitato sono:

- *la valutazione dei rischi sociali e ambientali che riguardano l'operatività dell'azienda e la valutazione delle relative performance;*
- *la definizione e il monitoraggio del programma per la sostenibilità, costituito da obiettivi economici, sociali e ambientali;*
- *l'implementazione dei codici di condotta e dei principi di comportamento rilevanti dal punto di vista sociale e ambientale definiti dall'azienda (quali il Codice Etico, le Procedure per la Qualità, l'Ambiente e la Rintracciabilità) e quelli relativi allo standard internazionale di rendicontazione adottato (Global Reporting Initiative - G4);*
- *la definizione e il coordinamento delle attività di ascolto, dialogo e coinvolgimento degli stakeholder e la condivisione dei risultati e delle azioni da intraprendere;*
- *la realizzazione del Report di sostenibilità e la definizione e attuazione di un piano di comunicazione interna ed esterna su tale tematica.*

L'attività principale del Comitato Interno per la sostenibilità in questo primo ciclo di rendicontazione è stata quella di realizzare l'**analisi della materialità**.

ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Sono da considerarsi "materiali" quegli Aspetti legati alla gestione dell'azienda che hanno un impatto diretto o indiretto sulla capacità di creare, preservare o intaccare il valore economico, ambientale e sociale dell'organizzazione stessa, dei suoi stakeholder e della società in senso

più ampio. Attraverso l'analisi della materialità, Ferrarelle ha individuato gli Aspetti maggiormente rilevanti, condividendoli con i propri stakeholder. Ciò ha contribuito e contribuirà ad accrescere, internamente ed esternamente all'azienda, la cultura della responsabilità sociale d'impresa.

Identificazione degli aspetti rilevanti

Il primo passo compiuto dall'azienda attraverso il lavoro del Comitato Interno per la sostenibilità è stato quello di selezionare con accuratezza gli Aspetti più significativi per la sostenibilità di Ferrarelle prendendo in considerazione, oltre alle indicazioni contenute nelle linee guida G4 del Global

Reporting Initiative, una combinazione di fattori relativi all'organizzazione quali ad esempio: missione, valori, strategie, sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente, certificazioni ottenute, studi sul ciclo di vita di prodotto e di processo, audit energetici di stabilimento.

Rilevanza per Ferrarelle

Il passo successivo è stato quello di attribuire ai diversi Aspetti un livello priorità o Rilevanza per Ferrarelle, basandosi sui seguenti criteri:

- *probabilità e gravità degli impatti che possono derivare dagli Aspetti considerati;*
- *influenza dell'Aspetto sulla performance dell'azienda;*
- *possibilità di trarre un vantaggio competitivo.*

Rilevanza per gli stakeholder

La terza fase dell'analisi di materialità ha visto il coinvolgimento degli stakeholder per determinare quanto gli Aspetti considerati siano per loro rilevanti.

Ferrarelle ha coinvolto 66 stakeholder appartenenti alle seguenti categorie: Distribuzione - GDO/DO (7), Consumatori (16), Generazioni future (1), Ho.Re.Ca. (Hotel, Ristoranti, Caffetterie) (5), Fornitori (8), Piccola Distribuzione (4), Comunità Locali (4), Non Profit ed

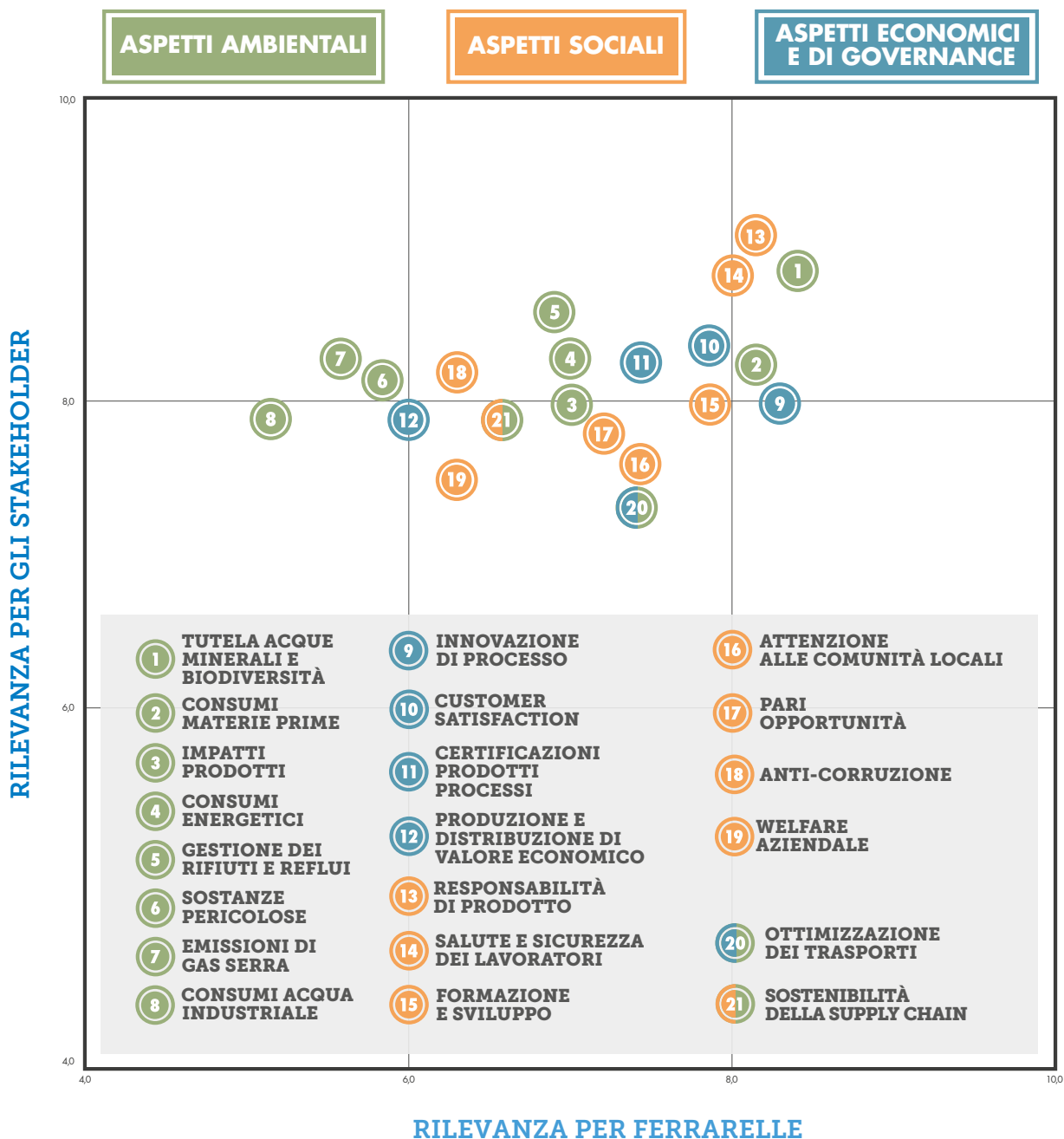
Enti di ricerca (9), Pubblica Amministrazione locale (4), Pubblica Amministrazione centrale (3), Istituti di Credito (5). È stato somministrato a ciascuna categoria di stakeholder lo stesso questionario utilizzato per l'analisi interna.

Tutti gli stakeholder coinvolti dall'azienda hanno contribuito al lavoro restituendo i questionari compilati a dimostrazione della qualità delle relazioni e del clima di collaborazione che Ferrarelle è riuscita a costruire nel tempo.

La matrice di materialità

Aggregando l'analisi effettuata internamente all'azienda con quella esterna che ha coinvolto gli stakeholder si è ottenuta la seguente matrice di materialità.

MATRICE MATERIALITÀ



La prima osservazione che si può fare è che gli Aspetti rilevanti per Ferrarelle sono stati valutati tali anche dai propri stakeholder. La percezione esterna evidenzia in generale una rilevanza più alta, ma ciò è dovuto all'esistenza di una fisiologica asimmetria informativa soprattutto per quegli Aspetti legati alle caratteristiche tecniche dell'attività produttiva.

ASPETTI AMBIENTALI

La **tutela delle acque minerali e della biodiversità** è l'Aspetto ambientale maggiormente rilevante sia per Ferrarelle sia per i suoi stakeholder. Esiste quindi una consapevolezza diffusa di quanto sia importante tutelare la purezza della risorsa idrominerale proteggendola dai rischi di inquinamento di natura antropica. Anche il **consumo di materie prime** è un Aspetto ambientale che ha ottenuto alta rilevanza, sia interna sia esterna: Ferrarelle è molto impegnata nelle attività di riduzione di tali consumi, in particolare della plastica (PET incluso nelle preforme e l'HDPE dei tappi) nonché in attività di riutilizzo.

La **gestione di rifiuti e reflui**, i **consumi energetici** e gli **impatti ambientali dei prodotti** sono aspetti verso i quali gli stakeholder hanno manifestato alta sensibilità. Tali tematiche ambientali sono molto controllate da Ferrarelle: basti pensare allo studio LCA (Life Cycle Assessment) realizzato con azioni atte a promuovere il risparmio di risorse non rinnovabili e a migliorare l'eco-efficienza dei processi industriali, come le attività di investimento in linee produttive di nuova generazione che hanno permesso notevoli risparmi energetici e l'alta percentuale (oltre il 90%) di rifiuti destinati al riciclo.

L'**ottimizzazione dei trasporti** ha ottenuto una valutazione simile, medio-alta, sia internamente sia esternamente. Da sottolineare, su tale aspetto, l'aumento, nell'ultimo triennio, di utilizzo di flotte euro 4, 5 e 6 che hanno contribuito alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Anche l'utilizzo di **sostanze pericolose** e le **emissioni di gas a effetto serra** sono Aspetti ambientali valutati molto rilevanti dagli stakeholder. Ferrarelle è dotata di procedure molto rigorose per quanto riguarda l'acquisto, lo stoccaggio e lo smaltimento di tali sostanze, così come ha ottenuto notevoli riduzioni di emissioni di gas serra per ogni litro imbottigliato grazie soprattutto ai risparmi energetici e alla riduzione di utilizzo delle materie prime plastiche.

La **sostenibilità della supply chain** ha avuto una valutazione di rilevanza medio-alta da Ferrarelle ma soprattutto dagli stakeholder. L'azienda è dotata di un sistema di selezione e monitoraggio dei propri fornitori che tiene conto non solo degli aspetti qualitativi ma anche di quelli ambientali e sociali quali la sicurezza sul lavoro e il rispetto dei diritti fondamentali della persona.

Il **consumo di acqua industriale** ha una rilevanza medio-alta per gli stakeholder e media per Ferrarelle. Per contenerne i consumi l'azienda utilizza sistemi interni di riciclo attraverso processi di filtrazione, in modo da poterla utilizzare più volte nel processo produttivo.





ASPETTI SOCIALI

La **responsabilità di prodotto** è l'Aspetto sociale più rilevante sia per Ferrarelle sia per i propri stakeholder. Tale Aspetto riguarda tutto ciò che l'azienda fa per garantire la "purezza" del prodotto al consumatore: tutela della sicurezza e igiene alimentare, etichettatura, tracciabilità e rintracciabilità, conformità a codici e regolamenti volontari e non. Le 7 certificazioni di prodotto e le 5 di processo ottenute da Ferrarelle testimoniano il forte impegno dell'azienda su queste tematiche.

Altro Aspetto sociale di alta rilevanza è risultato la **salute e sicurezza dei lavoratori**. L'approccio di Ferrarelle focalizzato sulla prevenzione e protezione e realizzato attraverso attività formative e di coinvolgimento dei propri dipendenti ha avuto quale risultato bassissimi livelli di frequenza e gravità degli infortuni.

Anche l'attività di **formazione e sviluppo** dei dipendenti è un Aspetto sociale rilevante sia per gli stakeholder sia per l'azienda. Ogni anno Ferrarelle elabora un Piano di formazione volto all'aggiornamento professionale

al fine di poter accrescere capacità e competenze dei propri collaboratori nell'ottica della formazione continua.

L'**anti-corrruzione** è un Aspetto percepito come molto rilevante dagli stakeholder così come dall'azienda. Per tale motivo Ferrarelle si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/01.

L'**attenzione alle comunità locali**, Aspetto valutato di rilevanza medio-alta, vede l'azienda impegnata ogni anno in attività e iniziative riguardanti le persone (sostegno alla ricerca scientifica con Fondazione Telethon), la cultura (partnership con il Teatro alla Scala) e l'ambiente (collaborazione con il FAI).

Pari opportunità e Welfare aziendale sono Aspetti valutati di rilevanza medio-alta. Ferrarelle si impegna attraverso il rispetto del proprio Codice Etico nel vietare espressamente pratiche discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, nonché ogni forma di nepotismo o di favoritismo.

ASPETTI ECONOMICI E DI GOVERNANCE

È l'**innovazione di processo** l'Aspetto economico valutato più rilevante da azienda e stakeholder. Ferrarelle a partire dal 2007 ha realizzato importanti opere di innovazione tecnologica al fine di migliorare la produttività e la versatilità del mix di prodotti, accrescere l'efficienza produttiva, ottimizzare l'uso delle risorse energetiche e delle materie prime e migliorare gli aspetti di prevenzione e monitoraggio nell'ambito della sicurezza alimentare.

A partire dal 2015 l'azienda ha dato il via al progetto R-PET: la costruzione di un impianto di produzione di preforme in PET riciclato per migliorare ulteriormente l'efficienza dei propri processi e aggiungere un importante tassello al proprio piano di sostenibilità ambientale. Alta rilevanza è stata riscontrata anche per la **customer satisfaction** e la **certificazione di prodotti e processi**. Le informazioni sulla soddisfazione dei clienti rappresentano uno degli strumenti fondamentali di Ferrarelle per valutare le proprie performance; l'azienda ha definito le modalità e le responsabilità per la gestione dei reclami dei clienti e delle risposte ai quesiti dei consumatori, per l'attuazione di rapide e puntuali azioni correttive e di miglioramento.

Quanto alle certificazioni di prodotto e di processo, come precedentemente evidenziato, sono 12 quelle ottenute da Ferrarelle che fanno delle proprie acque minerali dei prodotti unici. La **produzione e distribuzione del valore economico**, che ha ottenuto un livello di rilevanza medio-alta, è la conseguenza della gestione responsabile e sostenibile di Ferrarelle particolarmente attenta alle tematiche economiche, sociali e ambientali e al loro legame intrinseco.

Nel 2015 l'azienda ha realizzato un'importante crescita sia nel valore economico prodotto, sia in quello distribuito ai propri stakeholder.

La gestione sostenibile delle relazioni. Per una responsabilità collettiva e diffusa

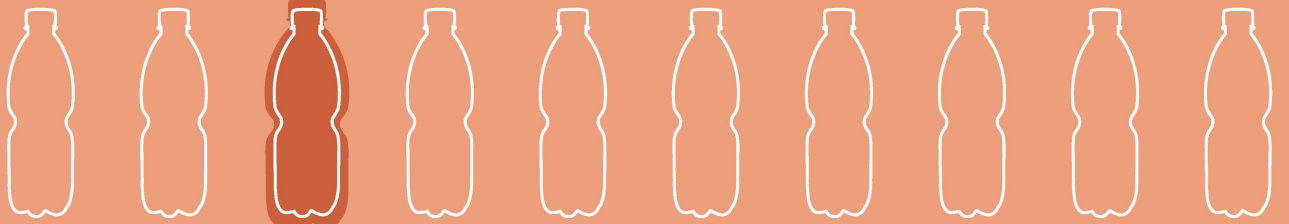
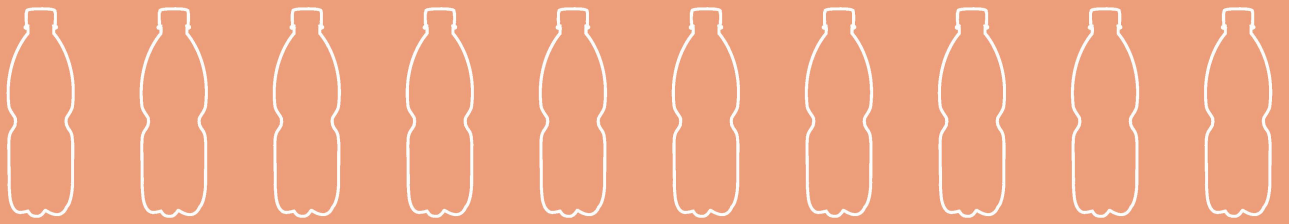
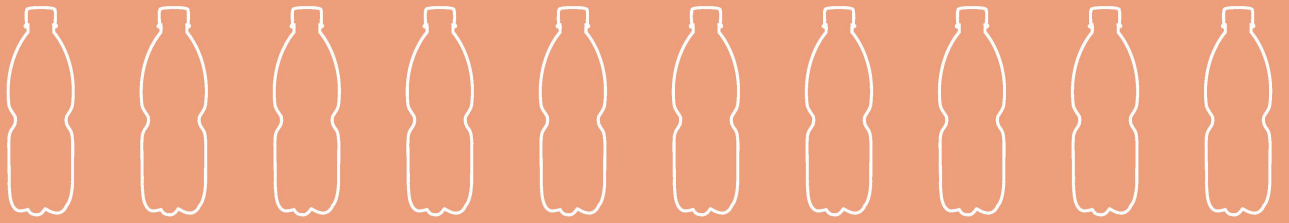
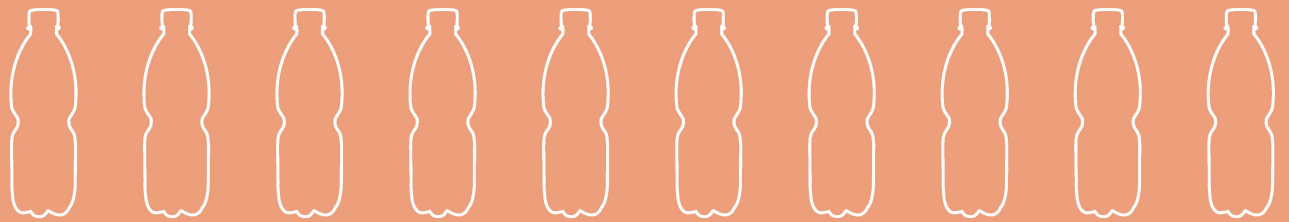
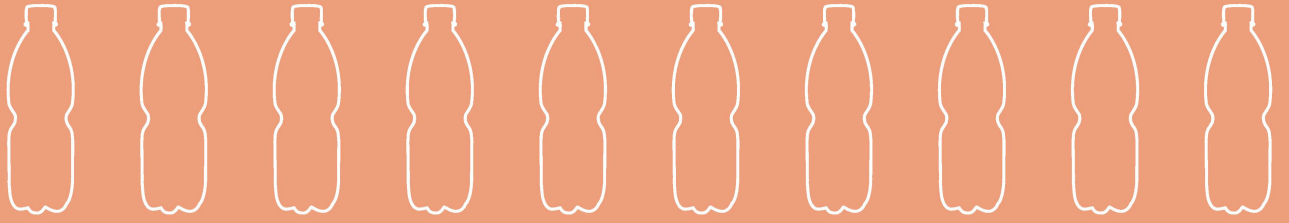
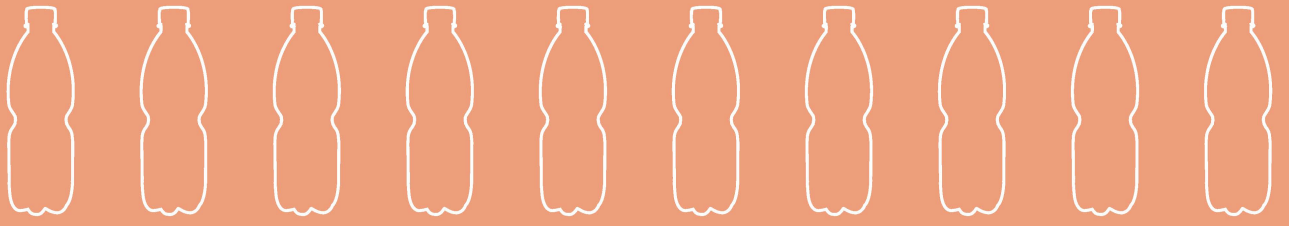
Rosanna D'Antona
Presidente Havas PR Milan

In questo particolare momento storico è evidente come la maggior parte dei Paesi occidentali subisca quotidianamente forti pressioni causate da emergenze di natura sociale, ambientale ed economica a cui la bilancia dei pagamenti pubblici, spesso, non riesce a far fronte. Per usare le parole ora più attuali che mai di Michael Porter, economista e docente alla Harvard Business School, potremmo dire che "il sistema capitalistico è sotto assedio".

Per fronteggiare le tante urgenze della collettività, sempre più frequentemente i Governi si aspettano partecipazione e supporto da altre forze: prime tra tutte, l'impresa e la società civile. La tendenza vede dominare un modello socio-economico di relazione circolare, fluido, di tipo negoziale, in cui i vari soggetti portatori di interesse si influenzano a vicenda. Questo origina una responsabilità collettiva e diffusa che diventa la condizione necessaria per la creazione di valore, dove ogni attore è chiamato a dare, consapevolmente, il proprio contributo. Si tratta di un sistema "aperto" in cui tutti i soggetti partecipano e si muovono seguendo un criterio importante: l'assunzione individuale di responsabilità per raggiungere l'interesse collettivo. Nello scenario appena delineato entra in gioco a pieno titolo l'impresa che continua a rispondere alle proprie finalità economiche ma, allo stesso tempo, è pronta ad affrontare con sicurezza le altre attese di tipo ambientale e sociale che il sistema richiede. L'impresa diventa quindi l'elemento trainante, vero e proprio motore di sviluppo in un'ottica che, partendo dal proprio core business, lo supera e lo arricchisce di nuovi significati. Ne sono esempio la sempre crescente correttezza nei processi produttivi, l'attenzione verso l'ambiente, la trasparenza in materia finanziaria, il rispetto per i dipendenti: tratti che contraddistinguono oggi l'anima di tante organizzazioni, sempre più consapevoli del ruolo sociale che ricoprono. In questo modello, anche alla società civile viene richiesta una partecipazione diretta. È illuminante, ad esempio, il ruolo di advocacy che ricoprono le principali Organizzazioni Non Profit, interpreti di bisogni collettivi cui danno voce e dignità. Dall'unione di queste buone pratiche nascono alleanze anche con lo stakeholder "principe": il cittadino, il consumatore.

Quest'ultimo, dal canto suo, ora sa agire in modo sempre più maturo e consapevole e si assume le proprie responsabilità nella partecipazione alla creazione del valore condiviso come dimostrato dall'attenzione all'ambiente e alla salute, dal rifiuto verso sprechi di ogni genere, dalla dedizione verso i temi del riciclo fino alla salvaguardia del territorio, della cultura e delle nostre tradizioni. Concludendo, possiamo affermare che quando, come in questo caso, ci si trova a fare un bilancio, lo si potrà fare solo se è stata preventivamente messa in atto una gestione sostenibile delle relazioni tra i diversi stakeholder.

Questa è infatti la condizione imprescindibile per la creazione del valore condiviso. E se ancora, come in questo caso, le relazioni tra le parti saranno state impostate al fine di favorire una crescita sostenibile, allora la creazione del valore passerà anche dal riconoscimento della fiducia, della credibilità e della reputazione dell'impresa perché avrà saputo innescare un circolo virtuoso dove tutti sono chiamati a fare la propria parte. E sarà proprio questa solida rete di relazioni, grazie alla costante ed armonica comunicazione che attiverà al suo interno, a favorire una responsabilità sociale non più solo di impresa ma, anche, collettiva, diffusa e sostenibile.





LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Dalla natura, per la natura

La protezione ed il miglioramento dell'ambiente sono una componente fondamentale del presente e del futuro dell'azienda Ferrarelle, della qualità dei suoi prodotti e della competitività dei suoi marchi. Il mantenimento di tale qualità è infatti legato alla conservazione dell'ambiente dove le acque fluiscono e si arricchiscono dei loro elementi unici.

-11,2%
Intensità dei
**consumi
energetici**
rispetto al 2013

-10,3%
Intensità delle
**emissioni di
gas serra**
rispetto al 2013

92%
di rifiuti
riciclati
nel 2015

**Pallet a
Km zero**
con Total Pallet
Management

**Sistema di
gestione
ambientale
ISO 14001**
tre le prime aziende
italiane certificate

**EPD
Dichiarazione
Ambientale di
Prodotto**
Life Cycle Assessment

-13%
riduzione
**peso capsule
chiusura**
formato 1,5L

**Energia da
fonte
rinnovabile**
Impianto fotovoltaico
stabilimento di
Riardo

-21%
riduzione peso
**imballaggio
PET** formato
1,5L



POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE

Ferrarelle è sensibile al problema globale dell'ambiente in tutte le sue forme, dall'inquinamento dell'aria e delle acque fino al consumo di risorse non rinnovabili.

Per questi motivi, l'azienda ha scelto di applicare a tutti i livelli della sua organizzazione una politica di protezione dell'ambiente adeguata agli impatti ambientali delle proprie attività, definendo periodicamente nuovi traguardi nel quadro del miglioramento continuo. L'obiettivo permanente di questo impegno è quello di prevenire le fonti di inquinamento e di ridurre il potenziale impatto ambientale dei propri siti, dei propri

prodotti, dallo stadio di progettazione, sino al loro destino finale.

In particolare, Ferrarelle si pone l'obiettivo di tutelare e conservare la risorsa acqua, sia a livello di falda sia nei corpi idrici superficiali, oltre a preservare l'equilibrio del bacino idrogeologico, da cui attinge la propria materia prima.

Per seguire e mantenere tale obiettivo, Ferrarelle si è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato, conforme alla norma ISO 14001, istituito e formalizzato per assicurare e garantire che tutte le attività vengano svolte:

- *nel più rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni della legislazione ambientale vigente;*
- *prevenendo i reati ambientali previsti dal D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle imprese;*
- *in conformità alla politica e al programma ambientale stabilito;*
- *ricercando un continuo e sistematico miglioramento delle prestazioni ambientali;*
- *in coerenza con l'impiego delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, compatibilmente con la loro praticabilità economica.*

Inoltre, Ferrarelle SpA aderisce agli sforzi internazionali volti a salvaguardare le risorse energetiche e a ridurre l'inquinamento atmosferico, sviluppando progetti nell'ambito del risparmio energetico, delle fonti energetiche rinnovabili e in quello dei combustibili a minor impatto ambientale.

Infine, allo scopo di pervenire ad una valutazione oggettiva dell'impatto della propria attività sull'ambiente globale, Ferrarel-

le analizza l'intero ciclo di vita (Life Cycle Assessment, LCA) dei propri prodotti principali, giungendo, per essi, all'ottenimento di una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (Environmental Product Declaration, EPD).

Al fine di creare la giusta motivazione e una forte coscienza ambientale all'interno dell'azienda, indispensabile per garantire un efficace funzionamento e mantenimento del sistema, Ferrarelle ha definito:

- *funzioni e responsabilità del personale;*
- *risorse e competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;*
- *fabbisogni di formazione;*
- *appropriate procedure e metodologie di intervento;*
- *riesame degli obiettivi e traguardi raggiunti;*
- *informazione a tutti i dipendenti.*

Ferrarelle coinvolge nello studio e nel raggiungimento dei propri obiettivi ambientali le autorità nazionali e locali e le comunità circostanti anche attraverso incontri con le parti interessate pubbliche e/o private. Inoltre richiede ai propri fornitori un forte impegno verso i principi della propria politica ambientale. Il rispetto dell'ambiente è una priorità di tutti, dove ognuno, sicuramente, può fare qualcosa, quotidianamente.

L'IMPATTO AMBIENTALE È CERTIFICATO DA UNA EPD DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

Ferrarelle SpA ha certificato l'impatto ambientale dei prodotti acqua minerale Ferrarelle tramite la creazione di una EPD certificata. La dichiarazione ambientale di prodotto (EPD - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria. Si tratta di un documento che permette di comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi. L'azienda ha misurato l'impatto sull'ambiente dei prodotti acqua minerale Ferrarelle nell'intero loro ciclo di vita che parte dall'utilizzo delle materie prime, fino all'impatto che il contenitore ha dopo il consumo. Questo è stato possibile attraverso una minuziosa analisi dei processi eseguita con una rigorosa procedura riconosciuta a livello internazionale nota come Life Cycle Assessment. Questa analisi ha permesso a Ferrarelle SpA di arrivare alla certificazione del suo impatto ambientale secondo lo standard EPD - Dichiarazione dell'impatto ambientale di prodotto, che risulta il più basso rispetto ad altri marchi di acque minerali che hanno realizzato la stessa dichiarazione.



EPD[®]
ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

Ferrarelle

**DICHIARAZIONE
AMBIENTALE DI PRODOTTO
DELL'ACQUA MINERALE
FERRARELLE**

Imbottigliata in:
PET DA 0,5L 1,25L 1,5L
VETRO (A PERDERE - VAP) DA 0,75L
VETRO (A RENDERE - VAR) DA 0,46L 0,75L 0,92L



Dichiarazione Ambientale di Prodotto Convalidata
Rev. 06 - Data: 08/06/2016
Data approvazione: 24/09/2016
N.Registrazione S-P-00281
Codice UN CPC: 24410
Validità: 30/06/2017
Ambito di applicazione geografica: Mondo

FERRARELLE NEL GRUPPO DI LAVORO EUROPEO PER LA DEFINIZIONE DELLE PEFCR

Lo stabilimento Ferrarelle di Riardo è uno dei tre impianti pilota prescelti dal gruppo di lavoro europeo guidato dalla Direzione Generale Ambiente della commissione EU per lo studio e la realizzazione della specifica tecnica per calcolare l'impatto ambientale per la produzione e commercializzazione delle acque minerali in bottiglia (PEFCR - Product Environmental Footprint Category Rule).

Questa specifica potrebbe diventare il riferimento tecnico-normativo per tutti gli stati membri.

“Un'azienda che decide di calcolare e comunicare le prestazioni ambientali del proprio prodotto usando il metodo Europeo dell'Impronta Ambientale è un'azienda che fa una scelta di trasparenza, serietà e impegno nei confronti dei propri clienti.”

Michele Galatola, Commissione Europea, Team Leader Direzione Generale Ambiente.

Rispetto della falda di acqua minerale

Ferrarelle SpA da sempre mette in atto rigorosi criteri aziendali per il mantenimento e la salvaguardia della naturalità e delle proprietà intrinseche che contraddistinguono le sue acque minerali con l'obiettivo di preservare nel tempo la qualità e la disponibilità della risorsa.

Attraverso un attento e misurato sfruttamento della fonte, applicando un rigoroso protocollo di monitoraggio sul territorio scaturito da un completo studio di valutazione e limitazione dell'impatto ambientale, la falda di acqua minerale viene gestita come una vera e propria risorsa rinnovabile.

Ogni settimana attraverso dei "pozzi spia" si effettua un controllo analitico accurato dell'acqua nel sottosuolo e si rilevano i livelli piezometrici della falda; si calcola così annualmente il bilancio idrogeologico complessivo dell'acqua minerale e si gestiscono le risorse idrominerali, emergenti dal sottosuolo naturalmente ricche in anidride carbonica, limitando fortemente eventuali esuberanti di acqua attraverso rigorosi programmi di utilizzo della preziosa risorsa.

Queste attività permettono non solo di tutelare la falda acquifera idrominerali, ma anche di mantenere inalterato l'equilibrio tra sali minerali ed effervescenza naturale, indispensabile per garantire la conservazione di queste straordinarie risorse alle generazioni future.

A testimonianza di ciò, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2016, Ferrarelle ha sviluppato un importante progetto dedicato alla responsabilità ambientale, ponendo i bambini come destinatari di un messaggio semplice e diretto che arriva allo stesso tempo all'attenzione di tutti: l'acqua è un bene prezioso che va rispettato. Questo messaggio ha preso vita grazie alle illustrazioni di Emiliano Ponzi e si è concretizzato nel libro "D'acqua a là, un viaggio nella parte blu del Pianeta".

Il libro è tutto colorato, ad eccezione delle parti destinate all'acqua e rappresenta per immagini tutti quei comportamenti virtuosi e anti-spreco che ognuno di noi può mettere in pratica nel suo quotidiano. Il libro è inoltre corredato da un pennarello azzurro con una quantità di colore limitata, come lo è l'acqua del Pianeta, e insufficiente a colorare le parti bianche dell'intero libro, per far riflettere su un utilizzo consapevole della risorsa acqua.



LA TUTELA DEL PARCO SORGENTI FERRARELLE

Il Parco Sorgenti Ferrarelle costituisce l'ampia area verde che custodisce le fonti delle acque minerali Ferrarelle, Santagata e Natia. È situato nella Valle d'Assano, tra i comuni di Riardo e Teano, nell'alto casertano, al confine con il Molise e il Lazio, ed ha un'estensione complessiva di 135 ettari, di cui 88 adibiti a coltivazione biologica. Per continuare a garantire l'incontaminatazza di questi luoghi e non interferire con le falde acquifere sottostanti, sull'area del Parco sono presenti solo colture naturalmente molto resistenti, che richiedono principalmente acqua per la loro sopravvivenza, come gli ulivi, alberi dalla fibra molto forte, che non necessitano di particolari trattamenti e le cui radici aiutano a combattere l'erosione del terreno. Il Parco custodisce inoltre diverse aree boschive che ospitano querce, lecci e aceri, di cui molti esemplari sono secolari. Anche le specie faunistiche che popolano l'area non interferiscono con il terreno: si tratta di uccelli, tra cui rapaci ed aironi, e soprattutto api, circa 4 milioni, straordinari indicatori biologici della salubrità ambientale.

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO SORGENTI DI RIARDO



La collaborazione con il FAI - Fondo Ambiente Italiano per l'attuazione del progetto di valorizzazione del Parco Sorgenti di Riardo è stata formalizzata il 24 novembre 2010. Il FAI ha accolto l'invito di Ferrarelle di rendere questo suo patrimonio naturale oggetto di un piano di valorizzazione culturale e paesaggistica finalizzato non solo alla tutela della risorsa idrominerale e del territorio da cui essa ha origine, ma anche all'incentivazione dell'interesse collettivo nei confronti della risorsa acqua, affinché potesse essere conosciuta e vissuta dal pubblico in maniera stimolante ed innovativa. Le attività di valorizzazione del Parco sono state di tipo vegetazionale, agricolo e architettonico:

- *messa a dimora di colture tradizionalmente praticate nel territorio (grano tenero, grano duro, nocciolo);*
- *piantumazione di nuovi alberi (canfora, 15000 ulivi);*
- *posizionamento di arnie;*
- *restauro conservativo dell'antica Masseria Mozzi, risalente alla fine del XVIII secolo, oggi fulcro del Parco;*
- *definizione del percorso di visita pedonale;*
- *mitigazione dei detrattori visivi del Parco;*
- *creazione punto accoglienza/informazioni FAI.*

In particolar modo, la Masseria Mozzi è stata inaugurata il 25 maggio 2011, a soli sei mesi dalla presentazione del progetto. Si tratta di una storica dimora riportata alla luce attraverso lavori di restauro conservativo, messi a punto con la supervisione del FAI, estremamente rispettosi delle forme rurali tradizionali e che hanno quindi permesso di ripristinare il profilo originale della masseria, rendendolo perfettamente in linea con i tratti paesaggistici che la storia di questi luoghi ci ha voluto tramandare. La Masseria Mozzi è diventata oggi a tutti gli effetti fulcro del Parco ed anche punto di ristoro.

Le coltivazioni presenti nel Parco sono state invece affidate all'azienda agricola biologica Masseria delle Sorgenti Ferrarelle.



Gestione e tutela delle acque minerali. Il ruolo delle aziende per la conservazione alle generazioni future

Massimiliano Imperato

Direttore Scientifico CERAM, Centro Europeo di Ricerca Acque Minerali

... è possibile sfruttare le risorse idriche e conservarle inalterate alle generazioni future?

... la gestione conservativa e l'impegno ambientale è un costo o un valore?

Queste le domande più comuni che gli addetti ai lavori si sentono porre più spesso e a cui è necessario dare risposta.

La produzione di acqua minerale prevede lo sfruttamento e la commercializzazione di una delle più importanti risorse ambientali rinnovabili. La risorsa idrominerale deve essere completamente immune da sostanze di origine antropica e non è possibile, per legge, porre in essere sistemi di purificazione. Infatti, uno degli aspetti che distingue l'acqua minerale dalle comuni acque potabili è il suo stato di purezza all'origine. Le acque minerali sono "custodite" in un giacimento sotterraneo naturalmente protetto e vengono captate prima che possano interagire con l'ambiente esterno in modo da imbottigliarle integre. Sembra evidente che la conservazione della purezza, la protezione ambientale e la tutela rispetto ai rischi di natura antropica, siano uno degli aspetti fondanti della gestione conservativa delle aziende di imbottigliamento.

Il contesto fisico, territoriale e naturalistico nel quale si identifica l'intero ciclo idrogeologico, dall'area di ricarica a quella di captazione, determina le condizioni di partenza per la conservazione delle risorse alle generazioni future. Il quadro ambientale di riferimento è il risultato di importanti modificazioni che avvengono, spesso, come esito del confronto tra evoluzione fisica degli habitat e modificazioni indotte dall'uomo. L'azienda concessionaria deve essere il primo attore, il protagonista e promotore della tutela del patrimonio naturale. È compito dell'azienda mostrare attraverso piani, progetti, azioni e studi, di essere parte attiva per monitorare la qualità dell'ambiente, osservare l'evoluzione dei mutamenti naturali e climatici, preservare gli equilibri idrogeologici, assicurando il corretto inserimento dell'attività industriale nel contesto naturale. Il concessionario non può demandare ad altri questo compito! La sommatoria delle azioni intraprese deve contribuire a preservare i corridoi ecologici, la biodiversità e la conservazione degli habitat endemici in modo da contribuire alla barriera di protezione che il substrato geologico offre alle risorse idriche sotterranee.

Il patrimonio di conoscenze e di modalità operative che scaturiscono da un pluriennale impegno gestionale hanno importanti finalità:

- *verificare le condizioni ambientali attuali in cui avviene il processo di utilizzo della risorsa;*
- *analizzare il contributo tecnico-scientifico dell'azienda, in termini di studi e ricerche, finalizzato alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente naturale nel quale essa è inserita;*
- *valutare le scelte tecnologiche adottate per la salvaguardia ed il corretto sfruttamento delle risorse per il mantenimento delle qualità intrinseche;*
- *valutare il sistema integrato di gestione della qualità e della sicurezza.*

Un'azienda di imbottigliamento di acqua minerale deve certamente avere una piena conoscenza dei processi e dei materiali impiegati nella preparazione dei propri prodotti finiti da commercializzare ma deve avere allo stesso tempo la piena consapevolezza che ogni variabile ambientale in grado di spostare gli equilibri naturali, potrebbe determinare il depauperamento della risorsa. Dunque, la corretta gestione si deve basare sullo studio approfondito delle componenti ambientali attraverso tre elementi chiave:

- *impegno della direzione a perseguire elevati standard di qualità ambientale nell'intero bacino idrogeologico;*
- *rispetto delle dinamiche alla base degli equilibri naturali;*
- *volontà ad investire in ricerca scientifica e tecnologica per la comprensione dei fenomeni naturali nell'area di interesse.*

Il sistema adeguato di gestione deve considerare in dettaglio le politiche organizzative territoriali, le procedure operative ed i programmi di attività svolti, le azioni complementari ed integrate per l'analisi dettagliata delle seguenti componenti:

Analisi dei rischi antropici

L'azienda analizza i rischi derivanti da attività antropiche che potrebbero determinare significativi effetti sull'ambiente; viene fornito uno screening minuzioso ed attento di tutte le attività a rischio di impatto che insistono sul territorio del bacino che alimenta le sorgenti o le falde interessate dallo sfruttamento idrico; vengono intraprese azioni di mitigazione attraverso piani e progetti specifici anche con l'ausilio degli Enti pubblici, coinvolgendo la popolazione locale e promuovendo l'associazionismo tra soggetti interessati alla valorizzazione delle risorse naturali.

Analisi territoriale

L'azienda analizza l'uso del suolo e degli spazi nell'area del bacino idrogeologico; valuta la strategia di gestione sostenibile del patrimonio paesistico-ambientale; promuove iniziative volte al controllo del territorio e sostiene adeguate politiche ambientali.

La Ferrarelle SpA attraverso le politiche gestionali e di conservazione delle acque, rappresenta certamente un caso di coltivazione di giacimento di acque minerali da cui trarre esperienza ed esempio. Può senz'altro rappresentare un riferimento nel panorama europeo per la salvaguardia e il corretto sfruttamento delle risorse.

La concessione mineraria ha un'estensione di circa 330 ettari. L'ampia zona esterna, di circa 950 ettari, è stata dichiarata area di rispetto e tutela della risorsa mineraria regionale e risorsa strategica del patrimonio indisponibile di acque minerali ed è una delle aree di protezione più estese d'Italia. Attraverso la tutela e la gestione dell'ambiente sorgivo si determina la conservazione dell'habitat endemico locale caratterizzato prevalentemente da un ambiente prativo seminaturale con elevato valore ambientale, caratterizzato da ricchezza floristica a cui corrisponde un rilevante significato faunistico. L'assenza di pratiche di concimazione antropica in questi terreni, dovuta proprio alla peculiarità dell'attività espletata, ha favorito nel corso degli anni lo sviluppo di una flora ricca di specie vegetali endemiche; le radici delle piante, alla ricerca di elementi nutritivi si addentrano, ancorandosi profondamente al terreno, determinando da un lato l'aumento dell'orizzonte evapotraspirativo, dall'altro ostacolando processi erosionali superficiali e di trasporto del materiale nei corsi d'acqua superficiali. Il fenomeno riveste una positiva ripercussione su più ampia scala, se si considera l'apporto detritico fluviale nelle aree di recapito subpianeggianti. Quest'ultimo aspetto potrebbe rappresentare un valido punto di ricerca per la mitigazione del rischio idrogeologico in aree esondabili.

Ferrarelle è una delle prime aziende ad avviare l'ambiziosa certificazione PRIUSAQUAM, un sistema integrato di valutazione della qualità dell'ambiente nel quale sono inserite le fonti per la definizione di "Acqua Minerale di Elevato Pregio Ambientale".

Responsabilità ambientale

La responsabilità ambientale deve costituire uno dei pilastri fondamentali dell'agire sostenibile dell'azienda, anche a titolo di esempio e deve essere strettamente connessa alla capacità dell'azienda di creare valore. La richiesta di valutazione, controllo e mitigazione degli impatti sull'ambiente dovrà essere estesa a tutto il ciclo di vita delle attività e dei prodotti, nonché alle eventuali altre attività antropiche presenti sul territorio di sfruttamento idrico, strettamente collegate all'indotto.

Impatto ambientale

Vengono valutati, attraverso lo studio di impatto ambientale i possibili effetti rilevanti che l'utilizzazione di acqua minerale può avere sull'ambiente; vengono prese in considerazione le matrici (acqua, aria, suolo, sottosuolo, popolazione, paesaggio) di possibile interazione con l'uso della risorsa e l'esistenza del sito industriale e del suo indotto.

Riduzione dei consumi energetici

Ferrarelle è molto attenta al tema del risparmio energetico in quanto iscritta all'elenco delle aziende energivore: nel 2015 i 2 stabilimenti di Riardo e Boario sono stati sottoposti all'audit energetico in ottemperanza al D. Lgs. 102/2014.

Nei propri processi produttivi Ferrarelle utilizza prevalentemente energia elettrica ed energia termica. Il prodotto finito confezionato nel vetro richiede principalmente energia termica mentre quello confezionato nel PET richiede principalmente energia elettrica.

I vettori energetici nello stabilimento di Riardo

sono tre: energia elettrica, gas naturale e gasolio, mentre nello stabilimento di Boario sono due: energia elettrica e gas naturale.

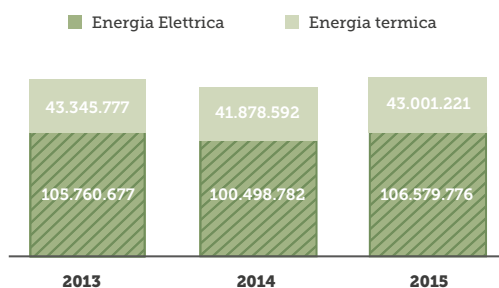
L'energia elettrica è utilizzata prevalentemente per la produzione dell'aria compressa, per il funzionamento di tutti gli impianti e per l'illuminazione, mentre il gas naturale e il gasolio sono utilizzati per la produzione di vapore, per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento.

Il consumo di gasolio è trascurabile in quanto rappresenta circa il 3% dei consumi energetici totali.

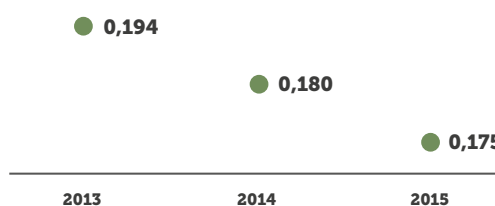
CONSUMI ENERGETICI (MJ)	2013	2014	2015
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA (MJ)	100.846.011	95.742.030	101.665.600
ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO (MJ)	4.914.666	4.756.752	4.914.176
METANO (MJ)	39.885.603	38.810.743	38.200.798
GASOLIO (MJ)	3.460.174	3.067.849	4.800.423
CONSUMI ENERGETICI TOTALI (MJ)	149.106.453	142.377.374	149.580.997

Nel 2015 i consumi energetici totali sono stati pari a 149.580.997 MJ, di cui il 29% (43.001.221 MJ) rappresentato da energia termica e il 71% (106.579.776 MJ) da energia elettrica.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI (MJ)



INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA (MJ/LITRO)



Relativamente ai consumi di energia elettrica, Ferrarelle si colloca, rispetto alla media del mercato, tra le aziende efficienti: in particolare lo stabilimento di Boario si colloca tra quelli altamente efficienti.

Ciò è dovuto in particolare a interventi di sostituzione e di introduzione di linee PET di recente generazione che risultano più produttive e consentono notevoli risparmi energetici. Oltre ad avere motori con inverter ad alta efficienza, le nuove linee sono dotate di sistemi di recupero dell'aria ad alta pressione, necessaria per la formatura delle bottiglie e sono capaci di "soffiare" a pressioni molto basse (circa 27 bar) rispetto alle linee tradizionali (35-40 bar). Ulteriori miglioramenti delle prestazioni am-

bientali sono stati conseguiti attraverso l'ammodernamento della centrale termica, utilizzata dalla società per produrre vapore, con la dismissione delle vecchie alimentate con olio combustibile con nuovi impianti a metano a ridotto impatto ambientale.

L'indice di Intensità energetica, che misura il consumo energetico complessivo per ogni litro di acqua imbottigliata, anche grazie a questi interventi si è ridotto del 3% rispetto al 2014 e del 9,9% rispetto al 2013: in valore assoluto i consumi energetici sono cresciuti del 3,9% rispetto al 2014 a fronte però di una crescita dei litri di acqua minerale imbottigliati dell'8,5%. Nel 2015 la produzione ha raggiunto 855.029.498 litri.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE

Dal 2008 Ferrarelle produce e utilizza energia elettrica con tecnologia fotovoltaica: nello stabilimento di Riardo è presente un impianto della potenza nominale pari ad 1 MW collegato alla rete di distribuzione.

L'impianto è costituito da 4550 pannelli in silicio policristallino distesi su una superficie di 16 mila mq con un'inclinazione di 30° rispetto al piano orizzontale e orientati a sud. L'investimento per la sua realizzazione è stato di circa 5 milioni di euro.

La quasi totalità dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, il 96%, è utilizzata come autoconsumo e copre circa il 7% del fabbisogno dello stabilimento di Riardo; la parte restante è immessa in rete. L'impianto, nel corso dell'anno 2015, ha prodotto 1.444.533 kWh di energia elettrica da energia solare, evitando il consumo di circa 270 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e l'immissione in atmosfera di circa 742 tonnellate di anidride carbonica (CO₂).



Emissioni di gas a effetto serra

L'utilizzo responsabile dell'energia da parte di Ferrarelle contribuisce a ridurre la propria Carbon footprint e a non depauperare il pianeta delle sue risorse naturali.

L'azienda ha scelto di rendicontare le emissioni dirette ed indirette dei gas a effetto serra (GHG) secondo quanto previsto dal Greenhouse gas protocol.

La corretta e sistematica quantificazione e ren-

dicontazione delle emissioni di GHG consente di gestire gli impatti ambientali ad esse associati derivanti dalle attività svolte e di stabilire appropriati obiettivi ambientali.

Per il GHG Protocol è fondamentale che il reporting delle emissioni si basi sui principi di rilevanza, completezza, consistenza, trasparenza e accuratezza. Il protocollo prevede la distinzione delle emissioni in categorie o Scope:

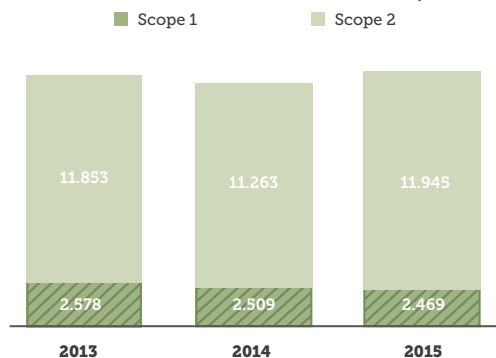
- *Scope 1: emissioni derivanti dalle fonti possedute e controllate direttamente dall'organizzazione. In Ferrarelle, il metano che alimenta le centrali termiche.*
- *Scope 2: emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica importata e consumata dall'organizzazione.*

Nella contabilizzazione si è tenuto conto del potenziale di riscaldamento globale o global warming potential (GWP) specifico di ogni gas serra, che ne esprime il contributo relativamente all'effetto della CO₂, il cui potenziale di riferimento è pari a 1: le emissioni sono quindi misurate in tonnellate di CO₂ equivalente (t CO₂e) così da sommare tutti i valori tenendo conto dei diversi GWP.

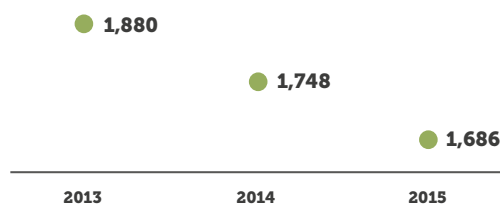
EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - GHG (t CO₂e)	2013	2014	2015
SCOPE 1 EMISSIONI DA METANO (t CO ₂ e)	2.578	2.509	2.469
SCOPE 2 EMISSIONI DA ENERGIA ELETTRICA (t CO ₂ e)	11.853	11.263	11.945
EMISSIONI TOTALI (t CO₂e)	14.431	13.772	14.414

Nel 2015 le emissioni complessive di gas serra sono aumentate del 4,7% rispetto al 2014 (mentre risultano stabili rispetto al 2013). Ciò è l'effetto combinato di una riduzione (-1,6%) delle emissioni di Scope 1 per effetto di minori consumi di metano, e di un aumento (+6,1%) di quelle di Scope 2 per effetto dei maggiori consumi di energia elettrica.

EMISSIONI DI GHG (t CO2e)



INTENSITÀ EMISSIONI DI GAS SERRA (Kg CO2e/hl)



Il dato rilevante è la riduzione dell'indice di intensità di emissioni che misura le emissioni di gas serra per ogni ettolitro di acqua minerale imbottigliata: -3,6% rispetto al 2014 e -10,3% rispetto al 2013. Il risultato positivo è dovuto agli interventi di efficientamento delle linee di produzione che hanno permesso di aumentare la quantità di acqua minerale imbottigliata, contenendo i consumi energetici.

Cicli produttivi e materie prime utilizzate

IMBOTTIGLIAMENTO PER FORMATO IN VETRO

Il ciclo produttivo relativo all'imbottigliamento per i formati in vetro può essere così sintetizzato: le bottiglie in vetro a rendere e/o nuove vengono prelevate dalle cassette di plastica mediante una macchina "deca-settatrice" e deposte su nastri trasportatori per essere inviate alla lavatrice. La fase di detersione e disinfezione ha una durata di circa 35-40 minuti durante i quali le bottiglie caricate automaticamente in appositi alveoli vengono sottoposte ad un bagno di ammollo al fine di eliminare lo sporco più grossolano. Successivamente le bottiglie vengono inserite in un bagno di macerazione contenente una soluzione detergente alcalina di NaOH (idrossido di sodio) ad una temperatura massima di circa 75°C con conseguente stacco delle etichette. Le cassette vengono invece destinate all'impianto lavacasse ove vengono capovolte e lavate con getti d'acqua mista a detersivi. Estratte le etichette si procede quindi con la spruzzatura esterna e interna dei contenitori in vetro utilizzando una soluzione detergente alcalina ad una temperatura di circa 70-80°C. Seguono altri bagni di macerazione in soluzione detergente alcalina con graduale

abbassamento della temperatura.

Per eliminare ogni residuo delle soluzioni detergenti impiegate, le bottiglie vengono infine spruzzate con acqua calda e fredda, sgocciolate e ulteriormente spruzzate con impiego della stessa acqua minerale.

Terminati i lavaggi segue una fase di ispezione e controllo delle bottiglie mediante macchina elettronica. Attraverso l'utilizzo di nastrovie coperte ed irraggiate con lampade UV, le bottiglie vuote vengono quindi trasportate alla macchina riempitrice. L'operazione di riempimento è preceduta dalla "dearea-zione" dell'acqua o eventuale carbonatazione con aggiunta di CO2 prima della chiusura con tappi a corona e a vite. In uscita dalla riempitura un'apparecchiatura provvede al controllo elettronico del giusto livello di riempimento, alla verifica della presenza del tappo e alla eliminazione dei contenitori difettosi. Le fasi conclusive del processo sono rappresentate dall'incollaggio delle etichette e dall'inserimento delle bottiglie piene nelle cassette in plastica (per il vetro a rendere - VAR) o nei cartoni (per il vetro a perdere - VAP) che poste su pallet vengono immagazzinate in attesa della spedizione.

PRODUZIONE E IMBOTTIGLIAMENTO PER FORMATI IN PET

Nelle linee per formati in PET il processo ha inizio con la fase di realizzazione della bottiglia in polietilentereftalato. Le preforme in PET vengono prelevate dal magazzino e immesse nella tramoggia di carico della macchina di "orientazione e soffiaggio" la quale provvede a riscaldarle sino ad una temperatura di circa 100-110°C e a stirarle meccanicamente. Le preforme vengono soffiate in appositi stampi con aria compressa sterile sino ad ottenere la forma definitiva della bottiglia. Le bottiglie in polietilentereftalato realizzate vengono pertanto inviate alla "sciacquatrice" per essere risciacquate.

La bottiglia sciacquata viene inviata alla macchina riempitrice. Le fasi conclusive del processo sono costituite dalla chiusura ermetica del contenitore, dall'applicazione delle etichette e dal confezionamento finale su pallet.

Le nuove linee utilizzate da Ferrarelle sono in conformazione "combi" ossia con un unico blocco che comprende la fase di soffiaggio della preforma, di risciacquo della bottiglia, di riempimento e tappatura. In questo modo si eliminano tutte le fasi di trasporto e risciacquo presenti nelle linee tradizionali.

MATERIE PRIME UTILIZZATE

Le materie prime utilizzate nei processi produttivi descritti sono riportate nella seguente tabella:

MATERIE PRIME	UdM	2013	2014	2015
PET (INCLUSO NELLE PREFORME)	Kg	14.639.498	14.134.701	15.567.318
HDPE (PLASTICA INCLUSA NEI TAPPI)	Kg	1.090.678	990.420	1.005.041
TAPPI (CORONA) - BANDA STAGNATA	pz	37.600.606	33.414.812	31.772.300
TAPPI (TALOG) - ALLUMINIO	pz	42.597.858	41.342.350	47.021.100
VETRI	pz	8.363.800	5.626.199	8.100.753
CARTONI	pz	568.010	467.104	540.378
INTERFALDE	pz	3.954.868	4.063.542	4.492.807
COLLA	Kg	60.451	51.022	47.112
ETICHETTE	pz	746.021.313	745.964.865	825.323.650
FILM	Kg	1.946.424	2.032.849	2.171.135
MANIGLIA	pz	68.528.240	70.145.620	80.097.250
NASTRI	m	31.381.020	31.977.956	35.543.800

Le nuove linee per l'imbottigliamento hanno permesso la produzione di nuovi formati, aumentando il livello di sicurezza e qualità dei prodotti e riducendo allo stesso tempo la quantità di materiale di confezionamento impiegato, con la conseguente riduzione anche dell'impatto ambientale.

Grazie alla possibilità di alleggerire le bottiglie pur mantenendo, anzi migliorando, la qualità del prodotto finito, in un anno si è riusciti a ridurre l'impatto ambientale, risparmiando circa 1000 tonnellate di PET all'anno e 365 tonnellate HDPE (plastica dei tappi) all'anno. Nel seguente quadro, si riportano i pesi standard di materiale utilizzato per i formati in plastica da 1,5 L e 0,5 L (i formati leader dei prodotti Ferrarelle PET) nel 2007, ovvero prima degli investimenti tecnologici, e nel 2015 (attuali standard in utilizzo), sia per quanto riguarda le preforme sia per le capsule.



RIDUZIONE PESO IMBALLAGGI	Formato PET 1,5 L			Formato PET 0,5		
	Quantità standard (in g)		Riduzione percentuale di peso	Quantità standard (in g)		Riduzione percentuale di peso
MATERIALE UTILIZZATO	2007	2015	%	2007	2015	%
PET (PREFORME)	37,00	29,15	21,2%	21,80	13,80	36,7%
HDPE (CAPSULE)	2,30	2,00	13,0%	2,30	2,10	8,7%

Gestione, riciclo e riutilizzo di rifiuti e reflui

I materiali di scarto degli stabilimenti sono composti essenzialmente dalle acque utilizzate per il lavaggio delle bottiglie sulle linee di imbottigliamento e dagli scarti di materiale di imballo provenienti dal processo produttivo.

Le acque industriali di risulta dal lavaggio delle bottiglie in vetro di ritorno dal mercato, prima di essere conferite nell'ambiente, vengono depurate come previsto dalla legge 152/2006 attraverso un processo tecnologico che neutralizza e separa dall'acqua i sedimenti rappresentati principalmente da residui di etichetta di carta.

Per ridurre ancor di più il carico di questi reflui, lo stabilimento di Riardo si è dotato di una moderna apparecchiatura in grado di riciclare, attraverso processi di filtrazione, le acque riutilizzate per i lavaggi delle bottiglie, in modo da poterle reimpiegare diverse volte per questo scopo prima di smaltirle definitivamente, riducendo così i consumi di acqua di processo.

Tutti i rifiuti solidi da scarti di materiali di imballo prodotti nello stabilimento vengono differenziati, compattati e spediti ad aziende che riutilizzano questi materiali per produzioni di manufatti.

Ad oggi, in questo modo, Ferrarelle SpA ricicla più del 90% dei materiali che vengono scartati dal processo produttivo (plastica, carta, alluminio, vetro, legno).

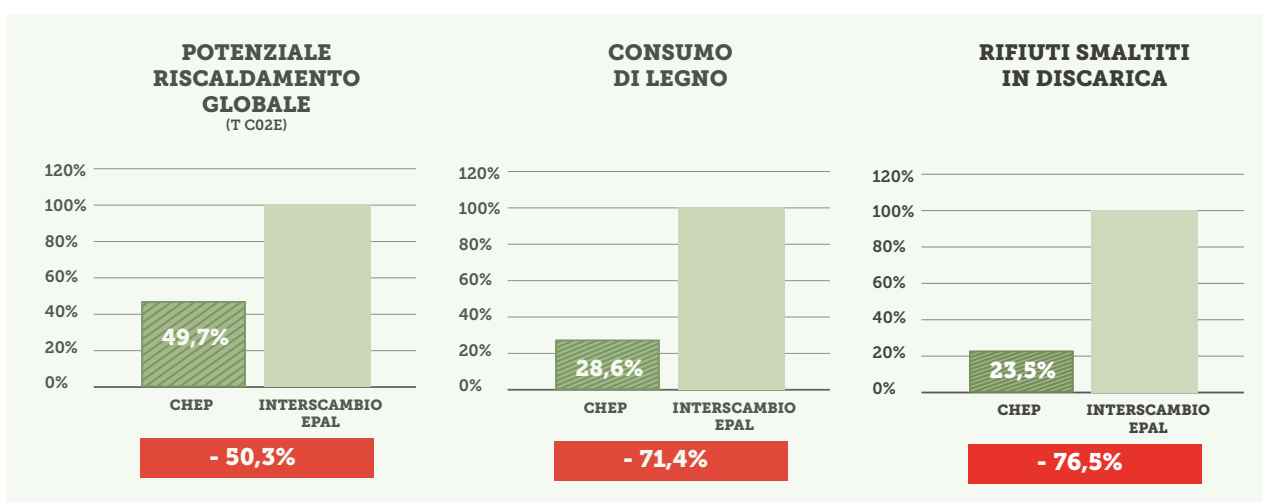


RIFIUTI E REFLUI	2013	2014	2015
QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI (T)	1.922.958	2.126.645	2.146.166
QUANTITÀ RIFIUTI RICICLATI (T)	1.702.512	2.070.005	1.977.506
PERCENTUALE RICICLATA	89%	97%	92%
ACQUA SMALTITA (MC)	430.217	472.131	539.444

PALLET A KM ZERO: IL SISTEMA DEL TOTAL PALLET MANAGEMENT

In collaborazione con l'azienda CHEP dal 2009 è attivo sul sito produttivo di Riardo il servizio TPM - Total Pallet Management, un impianto per lo smistamento, il controllo e la riparazione dei pallet, al fine di garantire che quelli danneggiati vengano riparati e immediatamente reintrodotti nella supply chain. I pallet sono pronti all'uso senza essere trasportati al centro servizi e la condivisione degli spazi si inserisce pienamente nel concetto della sharing economy. Questo contribuisce a ottimizzare i trasporti, ridurre il numero di mezzi sulle strade e salvaguardare l'ambiente.

Nel 2014 il progetto è stato rafforzato attraverso un ampliamento del sito: da 2800 mq gli spazi dedicati al TPM sono passati a 5000 mq; inoltre l'azienda CHEP ha adottato una nuova linea automatizzata con 4 banchi di riparazione grazie alla quale sono notevolmente aumentati i volumi delle unità riparate e pronte per il riutilizzo. Ad oggi, il nuovo sistema di lavoro consente di gestire fino a 2.000.000 di pallet all'anno. L'utilizzo in Ferrarelle del servizio di Total Pallet Management rispetto al tradizionale interscambio dei pallet EPAL permette in un anno di realizzare minori emissioni di CO₂ (-50,3%), minori consumi di legno (-71,4%) e minor quantità di rifiuti smaltiti in discarica (-76,5%).



Tali risparmi sono stati calcolati attraverso uno studio effettuato utilizzando l'approccio LCA sul pallet pooling di CHEP in conformità con le norme ISO 14044, primo studio nel suo genere in Italia a ricevere dal Ministero dell'Ambiente il logo del programma per la valutazione dell'impronta ambientale.

IL RICICLO DEL PET ATTRAVERSO IL SUPPORTO AL CONSORZIO CORIPET

Ferrarelle SpA è tra i fondatori di Coripet, il consorzio volontario a livello nazionale tra riciclatori e produttori di acque minerali che ha come scopo l'ottimizzazione e la valorizzazione del ciclo di vita dei contenitori in PET (Polietilene Tereftalato) per liquidi alimentari. All'interno di uno scenario nazionale in cui il riciclo della plastica è ormai stabile attorno al 35% e quello del PET al 40%, Coripet nasce nell'ottica di pensare a nuove forme di raccolta, recupero e riciclo per portare questa quota a soglie più ampie.

Le modalità con cui Coripet si prefigge di raggiungere l'obiettivo consortile si basano su due fattori critici di successo: un servizio aggiuntivo di raccolta degli imballaggi su superficie privata attraverso un contatto diretto con il consumatore ed un'organizzazione logistica che consenta l'avvio immediato a riciclo, senza ulteriori attività di selezione, le cui operazioni sono certificate in ogni fase del processo fin dalla raccolta, tenuto conto del reimpiego dell'imballaggio usato a fini alimentari.

Il Consorzio promuove una raccolta specializzata e di alta qualità dei contenitori per acqua minerale e bevande in PET con un'operazione a costo zero per il consumatore, mediante la restituzione dei medesimi nei punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata e il conseguente ottenimento di vantaggi promozionali sulla spesa.

Al contrario del Nord Europa, si utilizzano così sistemi premianti ed incentivanti per il cittadino in luogo di metodi complessi e vessatori come la cauzione. Nella sola prima fase di sperimentazione in Campania e Lombardia, avvenuta nel 2013, Coripet ha raccolto quasi 3 milioni di bottiglie per un totale di circa 70 tonnellate di PET che sono state interamente avviate a riciclo all'interno della filiera consortile.



Consumi idrici

In quanto produttore di acqua minerale, Ferrarelle è estremamente cosciente di quanto l'acqua sia un bene prezioso. Per questo l'impegno dell'azienda è quello di limitare il più possibile i consumi idrici, favorendo ovunque possibile il riutilizzo delle acque di processo e limitando gli sprechi.

Presso il sito di Riardo, parte delle acque di processo viene restituita alle acque super-

ficiali, dopo un opportuno trattamento di depurazione all'interno dello stabilimento stesso. Anche l'impiego delle nuove linee produttive utilizzando macchine di ultima tecnologia ha consentito una riduzione dei consumi idrici, oltre che di elettricità e di produzione di vapore.

I consumi idrici nel processo produttivo consistono in:

- *lavaggio CIP relativo alla linea PET e linea vetro (a seconda del formato considerato);*
- *lavaggio bottiglie di vetro;*
- *lavaggio impianti e strutture.*

I consumi sono mostrati nella seguente tabella:

CONSUMI IDRICI	2013	2014	2015
Totale consumi idrici (L)	341.881	407.722	452.856
Consumo specifico (L consumati /10.000 L imbottigliati)	6,91	8,13	3,20

Sebbene vi sia stato un aumento di litri totali consumati, dal 2014 al 2015 si è assistito a una consistente riduzione (-61%) del consumo specifico, vale a dire dei litri di acqua consumati in relazione a quelli imbottigliati.







LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Il piacere di promuovere il benessere

Ferrarelle si impegna a rispettare i diritti, l'integrità fisica, culturale e morale di tutte le donne e gli uomini con cui si relaziona. La centralità della persona si esprime in particolare attraverso la valorizzazione dei propri collaboratori e la partecipazione attiva allo sviluppo della vita sociale e culturale della collettività.

+14,4%
Valore economico ai dipendenti
22,0 mln €

94%
dei contratti a tempo indeterminato

+26%
investimenti in formazione

Frequenza e gravità **infortuni** vicini allo **ZERO**

1,4 mln €
in donazioni, contributi ad associazioni e sponsorizzazioni

Partnership con FAI
Fondo Ambiente Italiano

Sostegno a **TIGEM**
l'istituto di **Telethon** di Genetica e Medicina

Partnership con il **Teatro alla Scala**

Accademia Ferrarelle
la Factory per il mondo della ristorazione

I NOSTRI COLLABORATORI, LA NOSTRA RICCHEZZA

Le persone che lavorano in Ferrarelle SpA sono il cuore dell'azienda. Per questo Ferrarelle si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela e al rispetto dei

loro diritti e della loro integrità psicofisica, culturale e morale, cercando di massimizzarne il grado di soddisfazione e accrescerne il patrimonio di conoscenze ed esperienze.

Il Gruppo Ferrarelle nei rapporti con le proprie persone:

- *adotta criteri di merito, di competenza e strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro;*
- *vieta espressamente pratiche discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione, nonché ogni forma di nepotismo o di favoritismo;*
- *si impegna ad adottare e diffondere un'adeguata politica in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, mantenendo aggiornate le misure di prevenzione e protezione, i metodi di lavoro e le istruzioni operative in materia, vigilando sul rispetto delle medesime e recependo eventuali segnalazioni di miglioramento da parte dei dipendenti.*

Composizione e consistenza

Nel 2015 sono 362 i dipendenti di Ferrarelle, in crescita di 19 persone rispetto al 2014.

Le tabelle che seguono illustrano la suddivisione del personale per genere nelle diverse sedi e stabilimenti e per qualifica professionale.

DIPENDENTI PER STABILIMENTI E SEDI	2015			2014		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
STABILIMENTO DI RIARDO	154	6	160	155	6	161
SEDE DI RIARDO	39	10	49	38	10	48
STABILIMENTO DI BOARIO	91	8	99	84	9	93
SEDE DI MILANO	9	11	20	7	10	17
RETE VENDITA	28	6	34	19	5	24
TOTALE	321	41	362	303	40	343



QUALIFICHE PROFESSIONALI	2015			2014		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	9	0	9	8	0	8
QUADRI	18	4	22	17	4	21
IMPIEGATI	83	30	113	71	29	100
OPERAI	211	7	218	206	8	214
TOTALE	321	41	362	302	41	343

Nel 2015 oltre il 94% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2015	2014
CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO	341	340
CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	21	3
TOTALE	362	343

I laureati rappresentano, nel 2015, circa il 22% del personale, i diplomati circa il 40% mentre il restante 38% è rappresentato da coloro che hanno la licenza media.

TITOLO DI STUDIO	2015	2014
LAUREA	79	64
DIPLOMA	144	143
LICENZA MEDIA	139	136
TOTALE	362	343



I dirigenti sono coloro che hanno l'età media più elevata; seguono operai, quadri e impiegati. Rispetto al 2014 l'età media generale è passata da 46 a 45 anni.

ETÀ MEDIA	2015	2014
DIRIGENTI	50	50
QUADRI	47	44
IMPIEGATI	40	44
OPERAI	48	47
ETÀ MEDIA GENERALE	45	46

Sono gli operai ad avere l'anzianità aziendale più alta (21 anni), mentre, nel 2015, le altre categorie si equivalgono (14 anni).

ANZIANITÀ MEDIA	2015	2014
DIRIGENTI	14	15
QUADRI	14	13
IMPIEGATI	14	16
OPERAI	21	21
ANZIANITÀ MEDIA GENERALE	18	19



Nel 2015 Il turnover complessivo, dato dalla somma degli entrati e degli usciti rispetto all'organico medio del periodo, è stato del 39%, più alto di quello del 2014 (33%).

Il turnover positivo nel 2015, dato dagli entrati nel periodo rispetto all'organico di inizio periodo, è stato del 27% rispetto al 16% del 2014.

Ferrarelle è caratterizzata da una forte stagionalità con numerose assunzioni e cessazioni programmate nel periodo estivo. I valori del turnover, al netto di questo fenomeno, sono per il 2014 il 6% e per il 2015 il 12%

TURNOVER	2014	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	PASSAGGI DI QUALIFICA	2015
DIRIGENTI	8	1	0	0	9
QUADRI	21	1	1	1	22
IMPIEGATI	100	24	10	-1	113
OPERAI	214	68	64	0	218
TOTALE	343	94	75	11	362



Formazione e sviluppo

L'impegno di Ferrarelle SpA nei confronti dei propri dipendenti prevede attività di formazione per tutti gli operatori del Gruppo in modo che essi possano acquisire le necessarie competenze. Ogni anno viene elaborato un piano di formazione. Sul totale dei dipendenti, 66 (pari al 18,2%) sono sottoposti alla valutazione delle performance.

La tabella seguente illustra le ore di formazione suddivise per siti e qualifica professionale.

ORE DI FORMAZIONE QUALIFICHE E SITI - 2015	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI E INTERINALI	TOTALE
SEDE RIARDO/MILANO/RETE COM	99,0	576,5	1074,5	0,0	1750,0
STABILIMENTO DI RIARDO	0,0	0,0	245,0	413,5	658,5
STABILIMENTO DI BOARIO	0,0	11,0	313,0	2031,5	2355,5
TOTALE	99,0	587,5	1.632,5	2.445,0	4.764,0

Nel 2015 sono state erogate complessivamente 4.764 ore di formazione: 13,2 ore di media per dipendente.

ORE DI FORMAZIONE TIPOLOGIA E SITI - 2015	STABILIMENTO RIARDO	STABILIMENTO BOARIO	SEDE RIARDO/MILANO /RETE VENDITA	TOTALE
INFORMATICA	-	-	214,0	214,0
AMBIENTE E SICUREZZA	221,5	851,5	261,5	1.334,5
TECNICA	437,0	1.398,5	670,5	2.506,0
MANAGERIALE	-	80,0	604,0	684,0
LINGUE	-	25,5	-	25,5
TOTALE	658,5	2.355,5	1.750,0	4.764,0



Oltre alla formazione di tipo tecnico, Ferrarelle ha dato grande attenzione anche a quella sulla sicurezza che è stata particolarmente intensa e che ha visto l'implementazione delle seguenti attività in tutti i siti e nella rete vendita:

- *formazione generale e specifica per impiegati, venditori e addetti degli stabilimenti;*
- *formazione di aggiornamento per coloro che avevano seguito i corsi in periodi antecedenti i 5 anni, compresi gli stagionali;*
- *corsi specifici per carrellisti e utilizzatori di piattaforma aerea, per i lavori in quota e l'uso dei dispositivi anti caduta e per gli elettricisti;*
- *simulazione dell'emergenza.*

La spesa in formazione in crescita nell'ultimo triennio attesta il particolare impegno di Ferrarelle.

	2013	2014	2015
SPESE IN FORMAZIONE (euro)	46.709	95.826	118.877



Salute e sicurezza sul lavoro

Ferrarelle garantisce ai propri dipendenti e collaboratori, nell'esecuzione delle loro prestazioni professionali, un ambiente sicuro e confortevole. In particolare si impegna a ottemperare a tutti

- *valutare i rischi;*
- *cercare di ridurre i rischi alla fonte;*
- *adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione del posto di lavoro e la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione, per tener conto del grado di evoluzione della tecnica;*
- *sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso.*

Dalla valutazione dei rischi e dalle periodiche riunioni sulla sicurezza prendono spunto le molteplici attività di prevenzione e protezione che vengono di volta in volta sviluppate. Ferrarelle, consapevole dell'importanza di agire sui comportamenti e supportata dall'elevato livello tecnologico degli impianti, si è concentrata, nell'organizzazione della sicurezza, sulla continua attività formativa, informativa e di coinvolgimento dei propri dipendenti. In base a questo orientamento, nell'ultimo anno è continuata nello stabilimento di Riardo la prassi della riunione mensile di sicurezza, cui partecipano tutti i responsabili dello stabilimento, che si aggiunge alla riunione annuale ufficiale,

gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e dagli altri specifici atti normativi in materia, formando i propri dipendenti sul comportamento che l'azienda segue per:

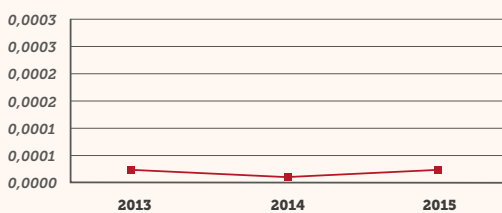
prevista dal D.L.gs. 81/08, che si tiene in tutti i siti della società.

Visti i buoni risultati ottenuti a Riardo, tale prassi è stata estesa anche allo stabilimento di Boario con riunioni dedicate a cadenza bimestrale.

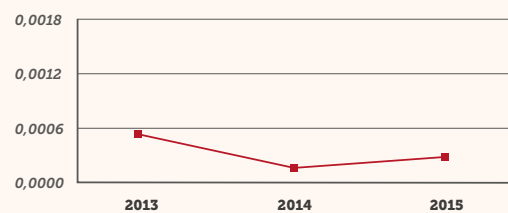
Tale politica ha prodotto eccellenti risultati in termini di salute e sicurezza: nelle sedi di Riardo, Milano e presso la rete di vendita negli ultimi tre anni non si sono verificati incidenti sul lavoro.

Negli stabilimenti produttivi di Riardo e di Boario gli indici di frequenza e gravità degli infortuni sono prossimi allo zero, come evidenziato nei grafici riportati.

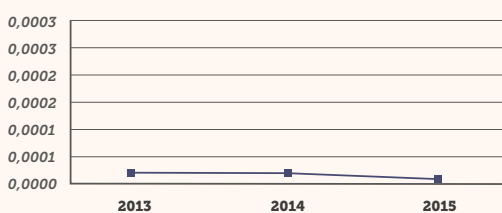
STABILIMENTO DI RIARDO
indice di frequenza infortuni



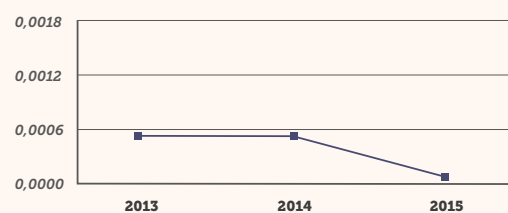
STABILIMENTO DI RIARDO
indice di gravità infortuni



STABILIMENTO DI BOARIO
indice di frequenza infortuni



STABILIMENTO DI BOARIO
indice di gravità infortuni





La particolare attenzione di Ferrarelle nei confronti della sicurezza sul lavoro è testimoniata dal fatto che l'azienda monitora anche i near miss o quasi incidenti senza conseguenze, nati da situazioni indesiderate e imprevedute che avrebbero potuto determinare rischio per le persone; ciò al fine di raccogliere e analizzare informazioni utili per identificare preventivamente le possibili soluzioni.

Ferrarelle ogni anno sostiene spese e investimenti per mantenere e migliorare il livello di sicurezza dei propri impianti e delle attrezzature.

	2013	2014	2015
Investimenti	60.372	77.544	42.974
Spese	140.336	142.792	134.772
indumenti da lavoro	48.359	56.536	51.359
sorveglianza sanitaria	38.633	35.775	39.148
manutenzione sicurezza	14.038	15.394	14.579
verifiche di legge	39.307	35.087	29.687

Welfare aziendale

Per quanto riguarda gli interventi sul piano della conciliazione vita lavorativa e privata l'Azienda ha attivato i seguenti strumenti:

- *partendo dal principio che una corretta organizzazione del lavoro è un obiettivo imprescindibile per perseguire finalità di miglioramento competitivo, sono valutati eventuali casi che possano comportare temporanee modifiche dell'orario di lavoro individuale;*
- *in caso di lavoratrici che hanno usufruito di congedi parentali, l'azienda predisporrà, in funzione delle mansioni svolte, adeguate iniziative formative e/o di affiancamento al fine di un più agevole reinserimento nelle ordinarie attività lavorative;*
- *sono operativi contratti di lavoro part-time sia stabili sia temporanei. Ogni richiesta viene attentamente valutata cercando di trovare la soluzione tecnico-organizzativa che consenta, laddove possibile, di aderire alla richiesta. In aggiunta, in tale ambito gestionale, sono favorite eventuali richieste di part-time provenienti da dipendenti genitori fino ai tre anni di vita del figlio;*
- *nelle sedi amministrativa e commerciale è in vigore una flessibilità di orario che consente al dipendente di gestire, in autonomia, l'ingresso e di conseguenza l'uscita all'interno di un determinato range di orario giornaliero.*



Nell'ambito della definizione di polizze integrative a favore dei dipendenti, grazie ad un regolamento aziendale, sono state istituite polizze sanitarie e vita per quadri e dirigenti.

Per i dipendenti con la qualifica di impiegati, intermedi ed operai, fino al 2014 era in vigore una polizza sanitaria con le medesime modalità che dal 2015 è stata sostituita da quella creata nell'ambito del contratto collettivo nazionale alimentare.

La tabella seguente riporta le percentuali di donne in maternità relative alle sedi e agli stabilimenti nel triennio 2013-15.

% MATERNITÀ	2013	2014	2015
SEDE RIARDO	2,33	2,05	1,11
SEDE MILANO	10,26	6,72	0,88
RETE	1,39	6,15	4,83
STABILIMENTO DI RIARDO	0,00	0,00	0,00
STABILIMENTO DI BOARIO	2,37	0,65	0,00

La tabella seguente riporta la percentuale media di dipendenti in malattia relativa alle sedi e agli stabilimenti nel triennio 2013-15.

% MALATTIA	2013	2014	2015
SEDE RIARDO	2,05	1,50	2,01
SEDE MILANO	2,24	0,47	1,41
RETE	1,00	1,19	1,27
STABILIMENTO DI RIARDO	4,36	4,03	4,17
STABILIMENTO DI BOARIO	4,08	5,71	3,66

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali di Ferrarelle SpA sono improntate a rapporti consolidati tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali che si esprimono a vari livelli a seconda dell'ambito territoriale.

L'estensione nazionale della Società prevede relazioni con le OO.SS. Nazionali, Provinciali e con le Rappresentanze Sindacali Unitarie che si sviluppano, oltre che per territorio, a seconda dell'argomento trattato. A livello nazionale, ad esempio, viene discusso e siglato il contratto integrativo aziendale, all'interno del quale si definiscono aspetti legati alle stesse relazioni sindacali e altri connessi alla vita dei lavoratori in Azienda come formazione, occupazione, organizzazione, pari opportunità, premio di risultato.

Le OO.SS. presenti in Azienda nei vari siti sono FLAI-CGIL, FAI-CISL e UILA-UIL. Su un totale di 362 dipendenti, gli iscritti sono 177 (il 49%), maggiormente concentrati negli stabilimenti di imbottigliamento di acqua minerale.

La corretta relazione tra Azienda ed OO.SS., unita ad una disponibilità aziendale per trovare soluzioni non estremamente impattanti sui dipendenti coinvolti, ha favorito una gestione non eccessivamente conflittuale anche quando si sono effettuate riorganizzazioni profonde.

Negli ultimi tre anni, oltre agli accordi tipici della gestione specifica di aziende stagionali, si possono mettere in evidenza:

- per lo stabilimento di Riardo, gli accordi siglati per l'organizzazione del lavoro relativa ai nuovi investimenti sulle linee di produzione e per l'intensificazione della manutenzione delle stesse con l'obiettivo di migliorare la capacità di reazione dello stabilimento alla variabilità del mercato;
- per lo stabilimento di Boario, un accordo sulla procedura di mobilità con ricorso a misure sociali di accompagnamento e relativa riorganizzazione delle aree produttive, logistiche e manutentive;
- per lo stesso sito un accordo sulle modalità operative per l'applicazione della flessibilità degli orari nei reparti di produzione, movimentazione e laboratorio;
- in riferimento all'intera azienda l'accordo integrativo di secondo livello del 7 luglio 2015 valido fino al 31 dicembre 2017.

La tabella sottostante riporta le retribuzioni medie mensili per categoria date dalla retribuzione annua lorda diviso 14 mensilità per i Dirigenti e 15 mensilità per le altre qualifiche.

AL 31/12/2015	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
DIRIGENTI	8.969	-
QUADRI	4.135	-
IMPIEGATI	2.586	1.839
OPERAI	2.106	1.640

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY E PARTNERSHIP ISTITUZIONALI

Ferrarelle riconosce come proprio valore la responsabilità sociale di impresa. L'azienda realizza progetti che contribuiscono all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale di ciascun luogo e comunità in cui svolge la propria attività.

Ferrarelle effettua attività di sponsorizzazioni e di erogazioni di contributi nei confronti di iniziative proposte da enti pubblici e privati e da associazioni senza scopo di lucro, regolarmente costituite, che promuovano i principi etici dell'azienda e siano rispondenti alle policy aziendali in materia. In linea generale, Ferrarelle collabora alla progetta-

zione di tali attività in modo da garantirne il livello qualitativo. Inoltre la Società non eroga contributi o fornisce sponsorizzazioni a quelle organizzazioni con le quali possa sorgere un conflitto di interessi di carattere personale o aziendale.

Nel 2015 tra donazioni, contribuzioni ad associazioni e sponsorizzazioni, Ferrarelle ha investito 1.372.260 euro.

Ferrarelle è storico partner di realtà d'eccellenza del nostro paese in ambito artistico, culturale e scientifico quali Fondo Ambiente Italiano, Fondazione Telethon, Teatro alla Scala e Premio Malaparte.

FAI - Fondo Ambiente Italiano

Dalla proprietà del Gruppo Ferrarelle è partita nel 2010 l'idea di rivolgersi al FAI per il "confezionamento" di un progetto che potesse aggiungere alla risorsa acqua, perfetta per natura, del valore aggiunto concreto e ne tutelasse l'incontaminatazza, favorendo allo stesso tempo la fruizione del Parco Sorgenti Ferrarelle da parte della collettività, sotto il patrocinio di un ente nel quale i consumatori riconoscessero indiscutibilmente credibilità e fiducia.



Ferrarelle e il FAI hanno così attuato un'opera di valorizzazione del parco di 135 ettari che custodisce le fonti delle acque minerali Ferrarelle, Natia e Santagata che ha incluso:

- *la messa a dimora di colture storiche del compendio come il nocciolo, il grano tenero e il grano duro;*
- *la piantumazione di nuovi alberi e ulivi e la collocazione di arnie;*
- *la ristrutturazione secondo il profilo architettonico originale di Masseria Mozzi, risalente alla fine del XVIII secolo;*
- *l'istituzione dell'azienda agricola biologica Masseria delle Sorgenti Ferrarelle srl che si prende cura delle colture e produce olio extravergine d'oliva, miele biologico, pasta artigianale.*

Per la prima volta il FAI ha avviato una partnership con un'azienda privata, accogliendo l'invito di Ferrarelle a gestire un progetto per la rifunzionalizzazione del suo Parco Sorgenti che oggi gode del patrocinio della Fondazione. Profit e non profit hanno adoperato in maniera complementare rispettivi obiettivi e competenze: la tutela della risorsa idrominerali, il desiderio di compiere un atto di riconoscenza nei confronti del territorio di cui essa è dono e di incentivarne una corretta conoscenza, sono stati declinati nella mission del FAI.

Ferrarelle ha così attuato un progetto esemplare di responsabilità sociale d'impresa, investendo concretamente sul proprio territorio e agendo per la sua tutela, sotto la guida della più autorevole fondazione italiana in ambito di salvaguardia di ambiente e cultura.



Il Fondo Ambiente Italiano ha inoltre inserito il Parco Sorgenti Ferrarelle tra i beni aperti al pubblico nelle Giornate FAI di Primavera, il tradizionale appuntamento annuale di raccolta fondi della fondazione che consente agli italiani di scoprire i siti naturalistici, artistici e storici più belli del nostro paese. Nell'edizione del 2013, che ha rappresentato un'apertura pilota per il Parco Sorgenti, è stata registrata la presenza di circa 800 persone, mentre in occasione dell'edizione 2014 il numero di visitatori è cresciuto a 1200.

Si inserisce all'interno della collaborazione con il FAI - Fondo Ambiente Italiano, anche il sostegno di Ferrarelle al cantiere per la realizzazione del "Terzo Paradiso - La Mela Reintegrata", opera di Michelangelo Pistoletto a cura di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto. L'opera ha ricevuto il Patrocinio e il sostegno del Comune di Milano e di Expo Milano 2015.

Dopo l'esposizione in Piazza Duomo a Milano, l'opera, sempre grazie al sostegno al cantiere da parte di Ferrarelle, è stata ricollocata per tutto Expo 2015 presso Parco Sempione di fronte alla Palazzina Appiani.

LA MASSERIA MOZZI

La Masseria Mozzi ha ricevuto il marchio di Ospitalità Italiana, certificazione promossa da ISNART s.c.p.a. - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche in collaborazione con le Camere di Commercio italiane e conferita a quelle aziende che hanno scelto la qualità come obiettivo da perseguire.

Masseria è inserita anche nell'Albo delle Fattorie Didattiche. Le attività ludico-didattiche proposte consentono ai bambini di vivere una giornata a contatto con la natura come apprendisti contadini, ripercorrendo il ciclo di vita delle piante a partire dalla semina, piantando e innaffiando le piante dell'orto, oppure alla scoperta della produzione del miele e della vita della famiglia delle api.

Essendo inoltre la Masseria Mozzi dotata di un forno a legna, i piccoli ospiti possono anche cimentarsi con la preparazione della pizza.



La fortuna aiuta ma l'Italia ha bisogno di audaci

Marco Magnifico

Vice Presidente Esecutivo FAI - Fondo Ambiente Italiano

L'Italia è il Paese più sfacciatamente bello del mondo. Lo so, lo sappiamo tutti che è una frase fatta, ma quanti di noi non si sono trovati almeno una volta nella vita a pensarla con sincera convinzione? E a ringraziare il Buon Dio per queste nostre radici affondate in una terra così bella da lasciar di sasso il mondo intero, e quindi farci sentire orgogliosi? La fortuna c'entra, ma solo in parte. Fino a quando non ci renderemo conto che il dono che abbiamo ricevuto va difeso, curato e valorizzato ogni giorno, allora saremo sempre in debito verso il futuro. Non è un caso che l'UNESCO denomini i siti "patrimonio dell'Umanità" ricordando così che siamo tutti possessori di una ricchezza comune di cui è giusto, in un modo o nell'altro, sentirsi responsabili.

Il FAI questo lo ha sempre avuto ben presente fin dal 1975, quando si è costituito con l'ambizione di fare davvero qualcosa di concreto per salvaguardare il patrimonio di arte e paesaggio del nostro Paese. Una missione mai fine a se stessa e da subito tradotta in un'opera di restituzione destinata a tutti, convinti che la riscoperta di un valore storico, culturale, artistico o paesaggistico possa generare anche un valore sociale, se condiviso e messo al servizio della collettività.

Per fortuna non siamo soli in questo compito e nel corso degli anni abbiamo potuto contare su alleati lungimiranti e responsabili, pronti sia a sostenere le nostre attività che a intraprendere un percorso al nostro fianco. E tutto questo nel nome di uno sviluppo virtuoso del Paese e di una volontà di attivare un cambiamento davvero capace di generare un benessere diffuso.

È su questi presupposti che nel 2006 è nata la collaborazione tra FAI e Ferrarelle, un sodalizio consolidatosi nel tempo fino ad assumere i connotati di una partnership solida e imperniata sulla fiducia reciproca, che oggi si rinnova secondo piani pluriennali. Per lungimiranza di un'impresa mi riferisco proprio alla sua capacità di perseguire una visione attraverso un approccio che integri politiche di Corporate Social Responsibility all'interno della sua strategia aziendale, in un'ottica di sostenibilità futura capace di creare non solo valore economico ma anche valore socio-ambientale. In questo senso il modello virtuoso di Ferrarelle ha costituito per il FAI una preziosa occasione sia per il sostanziale contributo alla realizzazione di molte sue iniziative ma soprattutto per l'opportunità che ha offerto alla Fondazione di crescere insieme all'azienda attraverso un reciproco scambio di competenze che si è tradotto in progetti sviluppati ad hoc. Uno su tutti, la sinergia che abbiamo messo in campo per il Parco Sorgenti di Riardo, la vasta e straordinaria area naturale in provincia di Caserta dove sgorgano le sorgenti dell'acqua Ferrarelle, per il quale il FAI ha curato il progetto di ripristino ambientale, restauro e valorizzazione che, grazie all'apertura del sito al pubblico, ha contribuito a ricostruire un legame con il territorio restituendo al Parco la sua identità storica e naturalistica.

Esempi di simili buone pratiche sono quelli che oggi finalmente anche il Ministero dei beni culturali auspica e promuove sulla scorta di una politica improntata al superamento di certi tabù radicati a un'ideologia vecchia e superata che ha spesso visto nel contributo del Privato il timore di una eccessiva mercificazione del nostro patrimonio culturale. Iniziative lodevoli come quelle dell'Art Bonus costituiscono un segnale importante in questa direzione e sono sempre più numerosi e noti anche i casi di mecenatismo aziendale che contribuiscono al recupero di luoghi storici e di interesse culturale, intervenendo laddove lo Stato non ha le forze di arrivare. Forse oggi qualcosa sta davvero cambiando e noi ci auguriamo che questo progresso dipenda sempre meno dalle bizze della Dea Fortuna e sempre più dai valori e dall'audacia della nostra imprenditoria illuminata.

Fondazione Telethon

Il legame con Telethon, saldato ufficialmente il 23 febbraio 2011 con l'ingresso di Carlo Pontecorvo nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, non è solo espressione di una semplice partnership, ma un impegno costante e fortemente sentito che lungo tutto l'anno si traduce in supporto concreto alle numerose iniziative di raccolta fondi, tra cui la ormai celebre maratona Walk of Life.

Ferrarelle SpA, inoltre, sostiene in particolar modo il TIGEM, l'Istituto Telethon di Genetica e Medicina che ha sede a Pozzuoli nello storico stabilimento ex Olivetti. Insieme rappresentano due eccellenze della Campania nei loro rispettivi settori che di questa eccellenza possono con orgoglio rendere testimonianza anche all'estero. Fondato nel 1994, il TIGEM è oggi uno dei punti di riferimento internazionali per la ricerca scientifica di base ed è diventato famoso negli ultimi anni per la messa a punto di una terapia genica in grado di contrastare lo sviluppo dell'amaurosi congenita di Leber, una rara forma di cecità ereditaria che si manifesta già dalla prima infanzia.

Il TIGEM è inoltre impegnato nel campo delle malattie metaboliche, tra le quali la malattia di Pompe, patologia di origine genetica che colpisce i muscoli e per rallentare il decorso della quale il team di ricerca di questo centro ha avviato uno studio sperimentale.

L'azienda è orgogliosa di poter affermare che, anche quando il suo sostegno a Telethon viene comunicato sui film di rivestimento dei fardelli, il contributo devoluto alla fondazione è sempre indipendente dalle vendite, non implicando una maggiorazione del prezzo del prodotto ed essendo le donazioni elargite a prescindere dal numero di fardelli venduti.

FONDAZIONE



Michele Pontecorvo Ricciardi, Ambasciatore di missione Fondazione Telethon, con Lorenzo, affetto da Sma 2.

Teatro alla Scala

La partnership con il Teatro alla Scala è stata avviata nel 2007 con l'obiettivo da parte dell'azienda di ridar lustro ai valori di italianità ed alta qualità che il marchio Ferrarelle ha sempre incarnato e che animano anche questo teatro, raggiungendo qui il loro primato.

Attraverso il supporto al Teatro alla Scala, vanto artistico e culturale tutto italiano, anche per Ferrarelle SpA la concretizzazione di questi valori si raffina e completa perché condivide orgogliosamente con esso l'identità 100% italiana e la passione per l'eccellenza.

Nel 2013 l'azienda ha rafforzato la sua presenza tra le mura scaligere con acqua Vita-snella, diventata fornitore ufficiale del Corpo di Ballo del teatro. Ferrarelle SpA ha arricchito la partnership con il Teatro alla Scala sponsorizzando l'opera teatrale "CO2", una produzione commissionata a Giorgio Battistelli in occasione di Expo 2015 con la quale ha ribadito il suo impegno a favore della cultura e della sostenibilità ambientale.



Premio Malaparte

Ferrarelle SpA sostiene il Premio Malaparte, uno dei più importanti riconoscimenti letterari italiani per le personalità internazionali, nato nel 1983 per iniziativa dello scrittore Alberto Moravia e di Graziella Lonardi Buontempo, collezionista d'arte e mecenate. Per tradizione, il vincitore del Premio, assegnato dalla Giuria presieduta da Raffaele La Capria, è premiato a Capri, dove viene invitato a trascorrere un periodo di vacanze e di ispirazione. Dopo 13 anni dall'ultima edizione, in cui era stata proclamata vincitrice Isabelle Allende, il Premio è rinato nel 2012 per volontà di Gabriella Buontempo, nipote della storica fondatrice. Ferrarelle, unico sponsor del Premio, ha potuto così contribuire a restituire all'isola una manifestazione che l'ha resa grande e importante nel tempo, promuovendo una grande tradizione letteraria italiana e al contempo di respiro internazionale. Attraverso il Premio Malaparte l'azienda arricchisce i suoi investimenti in cultura, nella convinzione che anche questo genere di attività contribuisca ad imprimere sui propri marchi un indelebile segno di qualità 100% italiana e responsabile. Il vincitore 2015 è stato lo scrittore norvegese Karl Ove Knausgård e, nel 2016, è stato assegnato alla statunitense Elizabeth Strout.





Ferrarelle e il sostegno al territorio

L'impegno nei confronti del territorio campano è per Ferrarelle fortemente sentito, perché si tratta della terra in cui l'azienda e il marchio hanno le loro radici. La responsabilità sociale d'impresa si configura perciò anche come attenzione verso il proprio territorio, come gesto di riconoscenza nei suoi confronti.

In questo ambito, spiccano in particolare le iniziative culturali che testimoniano la forte sensibilità dell'azienda nei confronti di progetti e realtà espressione del fervore e dell'eccellenza dell'arte e della cultura campana.

IL TEATRO BELLINI E IL TEATRO DIANA DI NAPOLI

Ferrarelle è acqua ufficiale del Teatro Bellini e del Teatro Diana di Napoli. Con queste partnership Ferrarelle arricchisce i propri investimenti in cultura e dà un importante contributo per alimentare la vitalità che questi teatri infondono nella vita culturale di Napoli e del territorio campano.

LA MOSTRA "LA LUCE VINCE L'OMBRA. GLI UFFIZI A CASAL DI PRINCIPE"

Ferrarelle ha sostenuto in qualità di sponsor sociale la mostra "La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe", che ha esposto per la prima volta, da giugno ad ottobre 2015, importanti opere del prestigioso polo d'arte fiorentino presso Casa Don Pepe Diana, bene confiscato alla camorra. La mostra, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha ospitato venti dipinti di artisti napoletani o fortemente legati a Napoli e al Caravaggio.

Con il supporto a questo importante evento artistico, Ferrarelle ha fornito anche il suo pieno incoraggiamento al valore che esso portava in sé, essendo testimonianza della voglia di rilancio di questa area del casertano e di riscatto della sua identità.

LA REGGIA DI CASERTA E LA "COLLEZIONE TERRAE MOTUS"

Ferrarelle ha sostenuto la Reggia di Caserta nell'apertura al pubblico dal 1 giugno 2016 del nuovo allestimento completo della "Collezione Terrae Motus", costituita dal gallerista Lucio Amelio a partire dagli anni '80 e affidata nel 1993 al Palazzo Reale dallo stesso Amelio.

Dopo più di 30 anni dal terremoto dell'Irpinia è stata proposta per la prima volta nei nuovi ambienti della Reggia l'intera collezione, un percorso inedito tra più di 70 opere commissionate dal grande gallerista napoletano per rispondere con vitalità al tragico evento, tra cui quelle di Andy Warhol, Robert Mapplethorpe, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Mimmo Paladino e Keith Haring.





Ferrarelle e il sociale

Lo stesso impegno profuso nella protezione e nella salvaguardia della risorsa acqua, Ferrarelle lo riserva ad una serie di iniziative dedicate alle persone meno fortunate, per garantire a tutti un futuro e condizioni di vita migliori.

Ai.Bi.

Ferrarelle ogni anno sostiene Il bello che fa bene, tradizionale evento di raccolta fondi dell'associazione Ai.Bi. Amici dei bambini, nel corso del quale grandi nomi del design, della moda, della tecnologia e dello spettacolo danno il proprio contributo alla lotta all'abbandono. Il sostegno dell'azienda si delinea sia attraverso il supporto economico sia mettendo a disposizione per l'asta di beneficenza le Art Collection Limited Edition di Ferrarelle.

Ai.Bi. è un'organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie e dal 1986 lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono.

TERRE DES HOMMES ITALIA

Nel 2015 Ferrarelle ha supportato Terre des Hommes Italia, impegnata attivamente nella risposta all'emergenza migranti. Terre des Hommes è la Fondazione che si occupa della difesa dei diritti dei bambini proteggendoli da ogni forma di violenza o abuso e impegnandosi a garantire loro il diritto alla salute, all'educazione e alla vita. Anche grazie al contributo di Ferrarelle, nel 2015 la Fondazione ha potuto garantire oltre 200 kit emergenza ogni giorno per tutti i bambini e adulti in arrivo in Italia e di passaggio a Milano e Ventimiglia.

Accademia Ferrarelle



Accademia Ferrarelle è la factory che si rivolge al mondo della ristorazione attraverso laboratori, incontri ed eventi con e per gli addetti ai lavori e momenti di formazione sui temi della ristorazione, non solo sul piano enogastronomico ma anche sul tema gestionale. Nasce dalla volontà del gruppo Ferrarelle di mettere al servizio dei propri clienti del settore ho.re.ca. degli strumenti aggiuntivi di fidelizzazione con l'intento di instaurare con cuochi, ristoratori e gestori rapporti di collaborazione e momenti di confronto

e offrire loro un ulteriore segno tangibile della premiumness dei marchi dell'azienda. I corsi di Accademia si svolgono prevalentemente all'interno di Masseria Mozzi, nel cuore del Parco Sorgenti di Riardo, o presso strutture prestigiose del mondo della ristorazione a livello nazionale. Oltre agli incontri didattici con cuochi, grandi chef, esperti gastronomi, maestri pasticceri e pizzaioli alla scoperta dei segreti del food, Accademia intende fornire ai propri corsisti una vera e propria esperienza, più che un semplice corso, tanto da far loro trascorrere un'intera giornata in casa Ferrarelle dove effettuare anche visite guidate al sito di imbottigliamento e nel Parco Sorgenti e seguire un corso sulle acque minerali. Inoltre, i corsisti possono degustare i prodotti dell'azienda agricola biologica Masseria delle Sorgenti e assaporare la cucina tradizionale e le pizze della Masseria Mozzi.

Accademia Ferrarelle è il luogo dedicato a chi ha scelto il mestiere della ristorazione come una vocazione e lo pratica con rispetto e grande dedizione, perché sa che ogni giorno la prima cosa che bisogna portare in tavola è la passione.







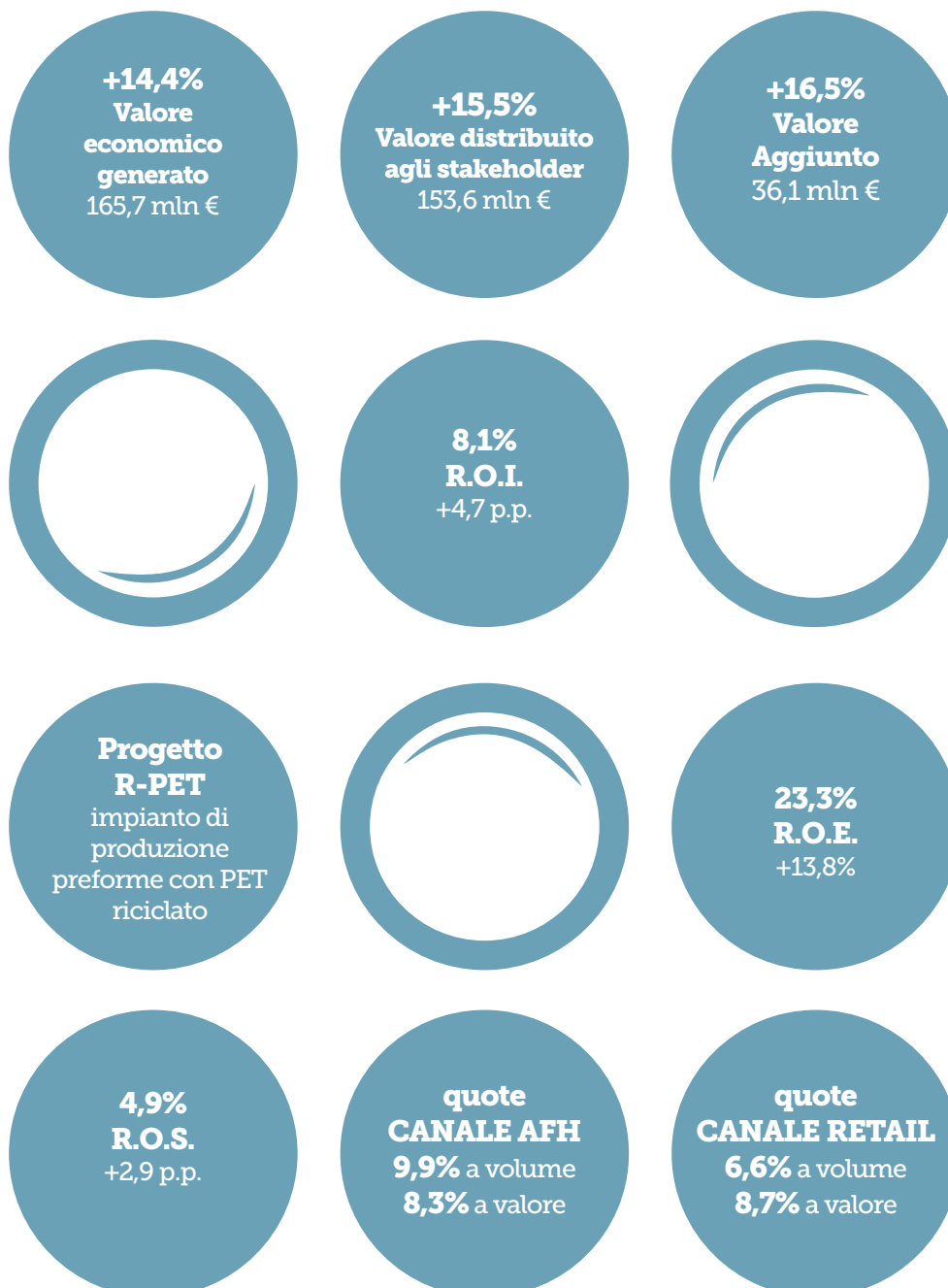




LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Un bicchiere pieno per tutti

La sostenibilità economica di Ferrarelle SpA nasce dalla risposta strategica dell'azienda agli scenari di mercato ed è realizzata attraverso il proprio modello di business in grado di sviluppare capacità distintive e competenze necessarie ad accrescerne la competitività.



LA CREAZIONE DEL VALORE

La creazione del valore in Ferrarelle nasce da un'organizzazione orientata alla soddisfazione dei consumatori e dei clienti, capace di valorizzare le proprie persone e garantire l'eccellenza dei prodotti e dei servizi, e dalla salvaguardia delle risorse idriche, geologiche e dell'habitat

naturale dove si trovano le sorgenti. Ferrarelle riconosce inoltre l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore economico generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre.

Il valore economico prodotto e distribuito

Nell'analisi del valore economico prodotto e distribuito, Ferrarelle evidenzia il flusso di risorse prodotte e indirizzate ai propri Dipendenti,

Fornitori, Azionisti, Finanziatori, Pubblica Amministrazione e Collettività, nonché quelle trattenute dall'azienda per autofinanziarsi.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (Euro)	2015	2014	Var.%
Valore economico generato dall'azienda	165.741.754	144.560.731	+14,7%
Valore economico distribuito dall'azienda	153.570.517	132.913.252	+15,5%
Fornitori	124.737.603	109.101.131	
Remunerazione dipendenti	22.048.012	20.369.999	
Remunerazione azionisti	4.000.000	1.000.000	
Liberalità esterne e sponsorizzazioni	1.372.260	1.312.760	
Remunerazione alla Pubblica Amministrazione	991.335	536.504	
Remunerazione ai finanziatori	421.307	592.858	
Valore economico trattenuto dall'azienda	12.171.237	11.647.479	+4,5%



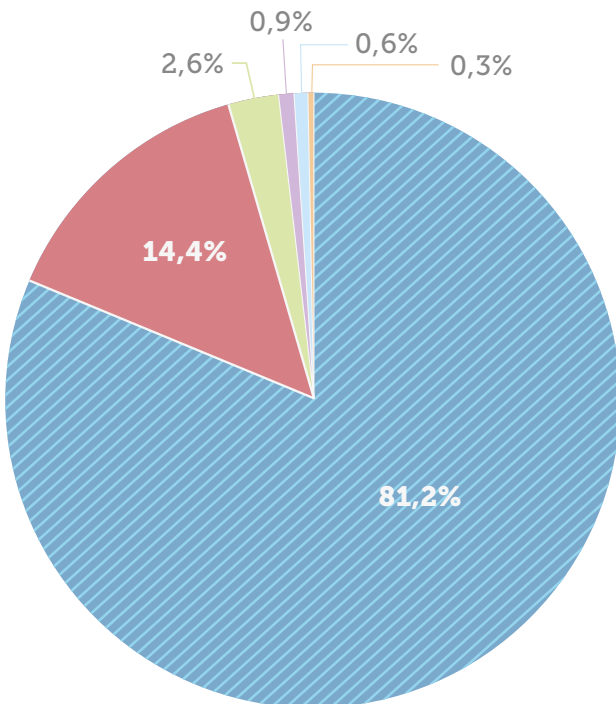
Il **Valore economico generato** da Ferrarelle nel 2015 è stato di 165,7 milioni di euro in crescita (+14,7%) rispetto al 2014. Ciò è dovuto al fatto che il valore della produzione ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente del 15% passando da 144,5 milioni di euro a 162,2. La variazione positiva è derivata da due fattori:

- *l'incremento dei volumi di vendita dei brand "storici";*
- *l'inserimento nel portfolio prodotti (con conseguenti volumi di vendita) del nuovo brand premium Fonte Essenziale.*

I litri venduti sono aumentati dell'8,3%, di cui il 4,3% grazie ai volumi sviluppati da Fonte Essenziale. Il marchio più noto ed importante, Ferrarelle, ha registrato, rispetto al 2014, un incremento sia in termini di valore (+3,5%) sia in termini di volumi (+4,4%). Anche l'altro marchio premium dell'azienda, Vitasnella, è cresciuto sia a volume (+6,9), sia a valore (+5,8%).


Il **Valore economico distribuito agli stakeholder** è stato nel 2015 pari a 153,6 milioni di euro, + 15,5% rispetto al 2014. Tale valore è stato così ripartito:

- *124,7 milioni di euro (81,2%) ai **fornitori** di beni e servizi necessari per la produzione;*
- *22,0 milioni di euro (14,4%) ai **dipendenti**. Tale valore è cresciuto dell'8% rispetto al 2014 per effetto dell'aumento di 19 persone dell'organico aziendale e per effetto dell'aumento del Contratto Collettivo Nazionale;*
- *4,0 milioni di euro (2,6%) agli **azionisti** che hanno destinato 1,9 milioni di euro a riserva straordinaria a sostegno dell'attività dell'azienda;*
- *1,4 milioni di euro (0,9%) alla **collettività** grazie a donazioni, contributi ad associazioni e attività di sponsorizzazione;*
- *991 mila euro alla **Pubblica Amministrazione** per imposte versate;*
- *421 mila euro ai **finanziatori** ossia oneri finanziari agli Istituti di credito.*



2015 - VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

- Fornitori
- Remunerazione dipendenti
- Remunerazione azionisti
- Liberalità esterne e sponsorizzazioni
- Remunerazione Pubblica Amministrazione
- Remunerazione finanziatori



Il **valore economico trattenuto** dall'azienda è stato nel 2015 pari a 12,2 milioni euro, +4,5% rispetto al 2014. Tale valore è rappresentato da ammortamenti, svalutazione e accantonamenti alla riserva rischi e alla riserva straordinaria.

PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Nel quadro macroeconomico internazionale, caratterizzato da bassa inflazione e previsioni di crescita minima sull'andamento del PIL italiano, le previsioni di vendita proiettano un incremento dei volumi del 5% rispetto all'anno 2015. Tale incremento potrà essere generato da:

- *l'aumento dei volumi di vendita del brand Fonte Essenziale le cui vendite sono iniziate nel mese di maggio 2015;*
- *l'allargamento distributivo dei brand regionali (Boario, Natia e Santagata);*
- *il maggior utilizzo della leva promozionale sui brand premium Ferrarelle e Vitasnella;*
- *l'incremento del volume degli investimenti marketing finalizzato sia al rafforzamento dei brand Ferrarelle e Vitasnella, sia al consolidamento del nuovo brand Fonte Essenziale;*
- *l'ampliamento dell'organico della rete vendita.*

Tale strategia commerciale, unita alla costante politica di razionalizzazione dei costi e al consolidarsi di importanti efficienze industriali, comporterà un miglioramento sostanziale del margine di contribuzione industriale unitario.

L'effetto dei maggiori investimenti (costi marketing e rete vendita) bilanciato dal miglioramento della marginalità industriale dovrebbe condurre ad un risultato dell'esercizio in linea con quello del 2015.

Progetto R-PET

Ferrarelle ha dato il via alla costruzione di un impianto di produzione di preforme in PET riciclato, una nuova importante iniziativa industriale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza dei suoi processi produttivi, di realizzare una significativa crescita del suo business e soprattutto aggiungere con orgoglio un nuovo tassello al proprio piano di sostenibilità ambientale, in cui l'azienda crede e investe costantemente. Allo stato attuale, Ferrarelle inizia il suo processo di imbottigliamento in PET con l'acquisto delle preforme, ovvero lo stato embrionale dei contenitori prima di diventare bottiglie attraverso la soffiatura industriale. Così come consentito dalle recenti normative europee in materia di imbottigliamento, le nuove preforme saranno realizzate nel nuovo impianto grazie al riciclo di bottiglie provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal Conai, ma anche direttamente dai Comuni o da privati raccoglitori.

Il ciclo produttivo che avverrà all'interno del nuovo stabilimento è sintetizzabile in due fasi:

Fase 1 - Selezione e lavaggio bottiglie

Le bottiglie provenienti dalla raccolta differenziata saranno sottoposte ad un severo controllo elettronico al fine di eliminare tutti quei materiali differenti dal PET, separando etichette e tappi. Il materiale selezionato passerà poi al processo di macinazione e lavaggio. La scaglia così prodotta sarà asciugata, depolverizzata e sottoposta nuovamente a controllo elettronico.



La scaglia sarà infine sottoposta ad un ciclo di decontaminazione attraverso calore e vuoto che le conferirà un grado alimentare pari a quello della materia prima vergine. L'R-PET così prodotto sarà infine immagazzinato per essere utilizzato nel processo successivo.

Fase 2 - Produzione preforme

Il PET proveniente dalle attività di riciclo sarà miscelato con altro vergine per alimentare il processo di iniezione e stampaggio delle preforme, destinate in seguito ad essere trasformate in bottiglie nei due stabilimenti di imbottigliamento del gruppo. Il materiale sarà portato a temperatura di plastificazione attraverso un processo di estrusione, per essere poi iniettato in stampi di forma.

Dopo essere state raffreddate, le preforme saranno immagazzinate e inviate agli stabilimenti.

Nel nuovo impianto di produzione saranno impiegati circa 40 nuovi addetti e l'azienda è particolarmente orgogliosa di poter offrire al suo territorio d'origine una nuova, importante, opportunità di sviluppo.

Il progetto R-PET nasce nell'ambito del contratto di sviluppo siglato dall'azienda Ferrarelle SpA e Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. A fronte di un investimento complessivo di 34,1 milioni di euro, di cui 25,5 concessi da Invitalia, tra contributo in conto impianti e finanziamento agevolato, lo stabilimento Ferrarelle di Riardo si doterà anche di un sistema di automatizzazione della logistica e di una nuova linea di imbottigliamento PET.



Ferrarelle: una purposeful company

Massimo Bergami

Professore Ordinario di Organizzazione aziendale e Dean Bologna Business School

Ferrarelle è un'impresa impegnata in numerosi progetti culturali e filantropici in maniera non episodica, ma sistematica e proattiva. Si tratta di attività ad elevato impatto sociale a cui l'impresa devolve risorse finanziarie e nelle quali è direttamente coinvolta, apportando competenze, relazioni e visibilità. Le iniziative più rilevanti riguardano Telethon, il Fondo Ambiente Italiano, il Teatro alla Scala, il Premio Malaparte e Bologna Business School; in tutti questi casi, interviene in vario modo nella vita delle organizzazioni partner, partecipando ai Board, organizzando eventi, intervenendo a incontri scientifici e divulgativi, svolgendo anche un ruolo attivo di networking e advocacy.

È questo un modo efficace e moderno di intendere la filantropia aziendale, andando al di là del pur meritorio "corporate giving"; le imprese che accompagnano attivamente le organizzazioni non profit, infatti, non solo hanno una parte importante nel perseguimento degli obiettivi di queste ultime, ma incidono anche sull'efficacia con cui vengono utilizzati i propri investimenti economici nei progetti finanziati.

Non è questa tuttavia l'unica dimensione in cui Ferrarelle esprime la propria responsabilità sociale d'impresa e, forse, neppure la più rilevante. Guardando in controluce la filigrana dello stile gestionale di questa impresa, si scoprono progetti focalizzati sull'impatto ambientale del business, come ad esempio la riduzione del peso dei tappi in plastica o delle bottiglie di PET (polietilentereftalato, un poliestere derivato dal petrolio impiegato per la produzione delle bottiglie non in vetro), investimenti nelle tecnologie di imbottigliamento al fine di garantire le migliori condizioni igienico-sanitarie, una costante attenzione alla qualità del prodotto, ma anche un impegno nel rispetto di condizioni di fairness nei confronti anzitutto del personale, ma anche di clienti, fornitori e stakeholder in generale.

Emergono dunque due dimensioni, collegate da un unico spirito imprenditoriale: quella filantropica e quella manageriale. Si tratta di un esempio concreto della visione contemporanea più accreditata di Corporate Social Responsibility, in cui l'impresa persegue le proprie finalità istituzionali di generazione di valore, nel rispetto di valori che rendono sostenibile il business e contemporaneamente presta attenzione ai bisogni del contesto ambientale in cui opera. Non si tratta di una presentazione apologetica di Ferrarelle che, per definizione, essendo condotta da uomini e donne, non è perfetta, ma della lettura di un piano dell'agire organizzativo che sta assumendo rilevanza sempre maggiore nell'economia e nella società contemporanea.

Nel corso degli anni, l'attenzione verso la Corporate Social Responsibility (un concetto di origine anglosassone) è gradatamente aumentata anche in Italia, soprattutto nelle grandi imprese quotate, particolarmente in quelle che annoverano tra i propri azionisti anche investitori istituzionali che richiedono il rispetto di alcune policy e indicatori. Nelle imprese di minori dimensioni, spesso controllate da imprenditori o da holding familiari, l'attenzione alla CSR si è spesso esaurita in attività filantropiche, con frequenti commistioni tra filantropia d'impresa e filantropia dell'imprenditore.

La CSR, nel suo significato più rigoroso, può esser vista come un vincolo alle attività d'impresa che può portare anche alla riduzione dei profitti aziendali; tuttavia, in una prospettiva che non si fermi al breve periodo, una strategia responsabile e sostenibile genera effetti positivi nell'apprezzamento del valore dell'impresa, sia per il diverso orizzonte temporale, sia per le esternalità generate, sia per la solidità delle relazioni con clienti, fornitori, dipendenti e portatori di interesse più in generale.

Oggi, la situazione sta evolvendo sia per una maggior consapevolezza da parte delle imprese, sia per la crescente pressione delle nuove istanze provenienti dalla società; emerge la necessità di andare oltre il concetto di CSR, anche per superare l'ambiguità generata da diverse definizioni e interpretazioni.

Se da una parte è chiaro che l'impresa ha l'obiettivo di generare valore per gli azionisti, dall'altra è evidente che le finalità dell'impresa non possono prescindere dal contesto, prevalentemente in termini di impatto che le sue attività hanno sulla società. Si fanno strada nuovi concetti, tra i quali assume un certo interesse quello di purposeful company, in cui lo scopo dell'attività di impresa guida la strategia e le decisioni, in una prospettiva in cui il successo economico sia compatibile con la sostenibilità. Evidentemente, oggi più che mai, lo scopo di un'impresa non può esser riconducibile

al solo profitto, ma deve considerare l'utilità per i clienti, il benessere dei collaboratori, la solidità e correttezza delle relazioni con i business partner e più in generale l'impatto sulla società.

La nuova Ferrarelle sembra aver anticipato questa visione, probabilmente per i valori espressi dalla famiglia che controlla l'impresa, ma anche per il lavoro quotidiano di un management che ha saputo interpretarli. Questa è una strada che non ha una fine, ma al massimo dei traguardi di tappa. Il percorso di crescita rende questo impegno ancora più sfidante, ma la chiarezza dei principi offre una direzione sicura.

CLIENTI: QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION

Al fine di accrescere la soddisfazione dei clienti, Ferrarelle ha deciso di sviluppare e attuare un Sistema di Gestione per la Qualità organizzato per processi e basato sul miglioramento continuo.

L'azienda ha anche sviluppato un Sistema di

Gestione della Tracciabilità dei prodotti e della rintracciabilità di filiera per garantire la soddisfazione e la sicurezza alimentare del consumatore.

Poiché condividono alcuni principi di base, i sistemi di gestione Qualità, Ambiente e Rintracciabilità sono stati integrati.

Politica della qualità

Le persone, i consumatori e i clienti valutano con sempre maggiore attenzione i prodotti e ne confrontano qualità, servizi e benefici più che in passato, giudicando continuamente le aziende e determinandone la reputazione.

Sulla base di ciò che Ferrarelle è, fa e farà, i clienti decideranno di sceglierla assicurando in tal modo l'esistenza dell'impresa e la continuazione del suo lavoro. E i clienti devono scegliere Ferrarelle su basi chiare, trasparenti, oggettive e perché riconoscono in essa un concetto unico: la differenza. Un valore indiscutibile di successo, costruito dall'azienda con l'efficienza e l'efficacia dei suoi servizi,

la qualità e la sicurezza dei suoi prodotti, l'attenzione e il rispetto verso il territorio, ma soprattutto con l'innovazione: la capacità non solo di cogliere in anticipo i bisogni in continua evoluzione e le correlate diverse esigenze dei consumatori, ma l'attitudine a tradurli in prodotti di assoluta qualità.

È secondo queste linee guida che, da sempre con le proprie acque minerali, e oggi con i prodotti biologici, Ferrarelle continua a credere e investire in molteplici e articolate attività di valorizzazione dei propri marchi e dei propri siti, sempre in stretto e armonioso legame con il contesto territoriale.

Processi relativi al cliente

I processi relativi ai clienti riguardano i distributori e i consumatori finali. Il contatto con il distributore avviene attraverso la rete vendita che acquisisce tutte le informazioni necessarie alla sua identificazione che inoltra poi al Customer Service. Al fine di soddisfare in modo efficace i requisiti del cliente, l'organizzazione si impegna nell'individuazione

di questi e delle aspettative relativamente al prodotto e al servizio. La ricerca sui requisiti infatti non è limitata alle caratteristiche fisiche del prodotto ma è estesa anche al soddisfacimento delle richieste implicite, quali attività e tempi di consegna, nonché ai requisiti di legge vigenti e tenuti costantemente sotto controllo.



I controlli affidati a laboratori esterni altamente qualificati e studi medici sulle proprietà delle acque Ferrarelle attestano, infatti, la conformità alla normativa di legge. Il riesame dei requisiti viene effettuato prima dell'accettazione del singolo ordine o alla formalizzazione di un preventivo al cliente; coinvolge in genere l'area vendite, il Customer Service, il marketing e la qualità nel caso in cui i requisiti del prodotto vengano modificati. In tal caso l'azienda assicura che la documentazione collegata alla modifica venga aggiornata e che il personale coinvolto e i clienti siano adeguatamente informati.

I requisiti dei prodotti sono comunicati a clienti e consumatori attraverso:

- *il catalogo prodotti, corredato da foto e messo a disposizione dei venditori, dove, per ogni marchio, sono riportati tipo e formato disponibili;*
- *il customer service, che gestisce anche ordini e consegne e recepisce le informazioni di ritorno dal cliente, compresi i reclami;*
- *l'etichetta, con le caratteristiche del prodotto e le modalità per comunicare con l'azienda;*
- *il servizio consumatori, che riceve informazioni e risponde alle domande dei consumatori.*

Nel 2015, il Servizio Consumatori ha ricevuto 734 contatti (750 nel 2014) rappresentati nella seguente tabella.

	2015	2014
Numero reclami	422	452
Reclami da consumatori (n° reclami /1.000.000 pz. venduti)	0,32	0,35
Reclami da clienti (n° reclami /1.000.000 pz. venduti)	0,27	0,35
Segnalazioni generiche di insoddisfazione	59	80
Casi gestiti con ritiro di campioni per analisi	90	68
Informazioni per acquisto prodotto	70	82
Richieste di informazioni tecnico-scientifiche	133	95
Informazioni promozionali	1	11
Relazioni scritte inviate	154	91
Richieste di contatto commerciale	10	32

I dati evidenziano un miglioramento nelle performance in particolar modo di quelle riguardanti i reclami.

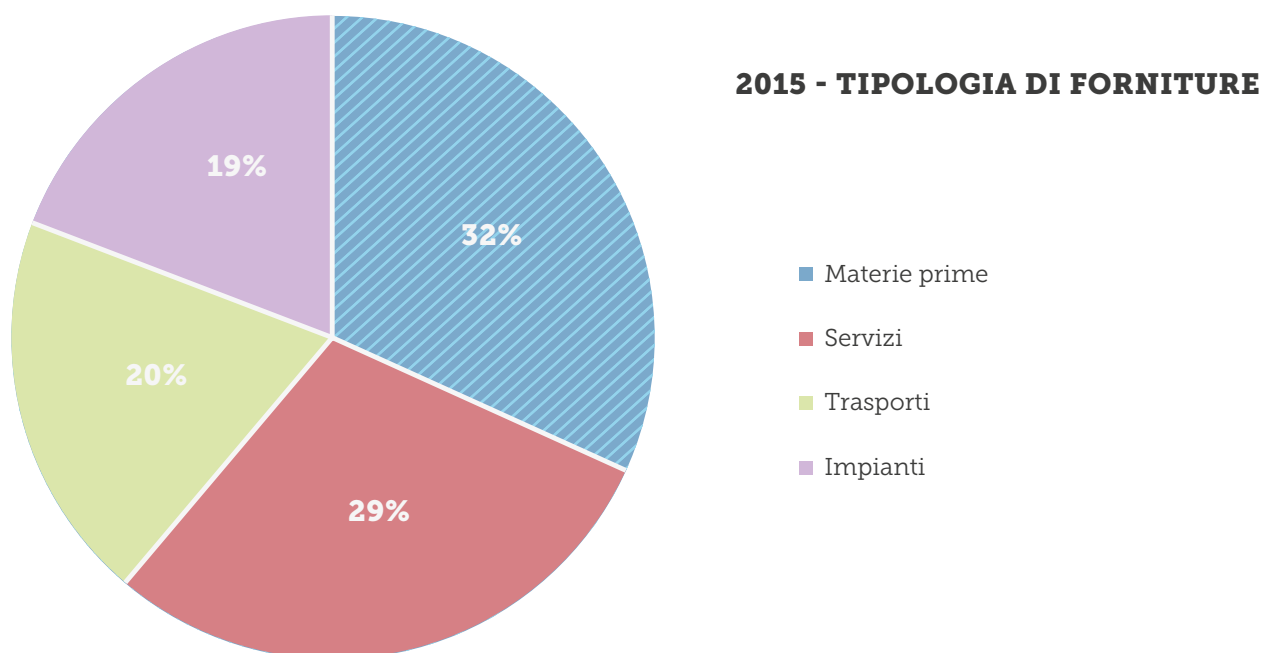
SUPPLY CHAIN

Ferrarelle considera il processo di gestione della Supply Chain un fattore critico di successo per il proprio business. Una gestione strategica degli acquisti presuppone una visione allargata del processo, lungo tutta la catena del valore, dalla definizione delle specifiche di prodotto e servizio alla consegna al cliente.

Nel 2015, il numero di fornitori è di 1253 per una spesa complessiva di 129,3 milioni di euro; di questa più dell'80% è realizzata con 100 fornitori. Oltre l'82% della spesa inoltre ricade su aziende italiane.

FORNITORI E SPESA	2014	2015
Numero di fornitori	1.135	1.253
Totale spesa (Euro) di cui	92.654.306	129.327.931
% Italia	81,5%	82,2%
% Estero	18,5%	17,8%

La tipologia di forniture è rappresentata dal seguente grafico:



Processo di approvvigionamento

Il processo di approvvigionamento viene gestito attraverso un'apposita procedura che indica regole e norme per la gestione degli impegni e degli acquisti dell'azienda, in modo da garantire che prodotti e servizi acquisiti siano conformi ai requisiti richiesti. Tale conformità è assicurata dal processo di omologazione cui sono sottoposti e dai controlli in accettazione sui materiali, la cui estensione e tipologia varia in base agli effetti che i materiali acquistati hanno sul processo di produzione e sul prodotto finito.

Periodicamente vengono condotte presso i fornitori delle visite di valutazione per verificare le loro capacità produttive e la conformità delle attività svolte rispetto alla normativa vigente.

La qualità dei materiali approvvigionati viene costantemente monitorata tramite in-

dicatori definiti nella procedura di acquisto che permettono di confrontare i fornitori di uno stesso materiale e valutare la qualità delle forniture in base alla gravità di eventuali non conformità riscontrate. Tale analisi consente a fine anno di rivalutare ogni fornitore in base alla qualità dei materiali forniti e ai risultati degli audit effettuati, di pianificare l'attività di auditing da condurre e valutare la conferma o eliminazione dalla lista fornitori omologati.

In caso di servizi affidati all'esterno, sono previsti opportuni capitolati e la "Procedura per la sicurezza e la difesa dell'ambiente e della qualità dei lavori in appalto", al fine di garantire il rispetto degli impegni in materia di qualità e ambiente che Ferrarelle si è data.

Dei principali fornitori di Ferrarelle 26 sono dotati di un Bilancio di Sostenibilità.

Selezione dei fornitori

Correttezza, professionalità, efficienza, serietà e affidabilità costituiscono la base sulla quale Ferrarelle instaura i rapporti con i fornitori, la cui scelta viene operata in funzione di valutazioni basate su elementi di riferimento oggettivo.

Ferrarelle assicura pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, dell'utilità, del prezzo dei beni e servizi chiesti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze dell'azienda, nonché della sua integrità, solidità e del rispetto dell'ambiente. Con l'intento di favorire l'adeguamento dell'offerta dei fornitori a tali standard, Ferrarelle si impegna a non abusare del potere contrattuale per imporre condizioni eccessivamente gravose.

Con riferimento alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Ferrarelle si impegna ad una fattiva collaborazione con ciascun fornitore in merito alla realizzazione di lavori per conto della Società e alle relative misure di prevenzione e protezione.

Con i fornitori di Paesi definiti "a rischio" (es. terrorismo, ecc.) da organizzazioni riconosciute sono introdotte specifiche clausole contrattuali aventi a oggetto obblighi di carattere sociale da parte del fornitore (es. la garanzia del rispetto dei diritti fondamentali della persona, la tutela del lavoro minorile, ecc.) nonché la possibilità di porre in essere attività di controllo sulle unità produttive e nelle sedi dell'impresa fornitrice.



Valutazione dei fornitori

La performance di fornitura è valutata attraverso l'analisi di vari parametri espressi dal tasso di servizio del fornitore, un indicatore fondato su:

- *rispetto dei tempi di consegna richiesti;*
- *rispetto di quantità e tipologia dei materiali ordinati;*
- *conformità dei materiali ai requisiti espressi nei capitolati tecnici, allegati al contratto commerciale;*
- *reattività e flessibilità nei casi di urgenza.*

Per quanto riguarda i servizi di logistica distributiva, Ferrarelle monitora costantemente l'efficacia del servizio di consegna dei prodotti finiti e la soddisfazione del cliente destinatario attraverso uno specifico indicatore che misura la percentuale delle consegne on time sulle consegne totali, per verificare che vengano eseguite nei tempi prefissati, in coerenza con le istruzioni impartite dal cliente e con le regole distributive aziendali.

Ferrarelle è sempre disponibile alla ricerca di soluzioni amichevoli ai problemi che dovessero insorgere con i propri fornitori. È peraltro fatto obbligo ai dipendenti di segnalare tempestivamente alle funzioni competenti eventuali problemi di rilievo insorti, al fine di consentire l'adozione delle misure volta per volta più opportune.







Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2015 di Ferrarelle SpA, prima edizione, è stato redatto "In accordance" - Core alle G4 Sustainability Reporting Guidelines del GRI - Global Reporting Initiative.

Per la realizzazione dell'attività di rendicontazione è stato costituito un Comitato Interno per la sostenibilità con il compito di definire e monitorare le linee strategiche dell'azienda in materia di sviluppo sostenibile e di promuovere le iniziative di responsabilità sociale. Per la definizione dei contenuti del documento sono stati applicati i principi di materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza. A garanzia della qualità della rendicontazione si sono seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, chiarezza, tempestività e affidabilità.

Il documento è strutturato in quattro sezioni: Profilo di Ferrarelle, Sostenibilità Ambientale, Sostenibilità Sociale e Sostenibilità Economica.

I dati e le informazioni economiche sono stati elaborati a partire dal Bilancio civilistico 2015 mentre l'accuratezza dei dati e delle informazioni sociali e ambientali deriva dall'adozione da parte dell'azienda di sistemi di gestione certificati, in particolare quelli sulla qualità, ambiente e rintracciabilità, e dall'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il perimetro di rendicontazione del report si riferisce in generale alla società Ferrarelle SpA mentre i dati ambientali sono relativi ai soli stabilimenti di Riardo e di Boario (non alle sedi) in quanto maggiormente significativi.

L'azienda, già in questa prima edizione, ha sottoposto il Bilancio di Sostenibilità alla verifica da parte di un soggetto terzo indipendente, la società di certificazione Rina Services SpA.

GRI CONTENT INDEX

INFORMAZIONI DI TIPO GENERALE		PAGINA/RISPOSTA DIRETTA	VERIFICA ESTERNA
STRATEGIA E ANALISI			
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	p.5; p.7	✓
G4-2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità	p.27-29	✓
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
G4-3	Nome dell'organizzazione	p.9	✓
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	p.14-16	✓
G4-5	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	p.9	✓
G4-6	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	p.9	✓
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	p.9	✓
G4-8	Mercati serviti	p.9	✓
G4-9	Dimensione dell'organizzazione comprese: numero di dipendenti numero di operations; fatturato netto; capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti azioni; quantità di prodotti o servizi forniti	p.9; p.73-74	✓
G4-10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento (+altre informazioni)	p. 52-55	✓
G4-11	Dipendenti coperti da accordi collettivi	p. 52-55; tutti	✓
G4-12	Catena di fornitura dell'organizzazione	p.81	✓
G4-13	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	Nessun cambiamento significativo	✓
G4-14	Principio precauzionale (risk management)	p.19-22; p.25; p.34	✓
G4-15	Carte, principi o altre iniziative esterne che l'organizzazione sottoscrive	p.62-65	✓
G4-16	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e internazionali	Ferrarelle nel 2016 si è riassociata a Mineracqua - Federazione Italiana delle Industrie delle Acque Minerali	✓
ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO			
G4-17	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel rapporto	p.9	✓
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti del report e del Perimetro degli Aspetti	p. 26-29	✓
G4-19	Identificazione Aspetti Materiali nel processo di definizione dei contenuti	p. 26-29	✓
G4-20	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro all'interno dell'organizzazione	p. 26-29	✓
G4-21	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro all'esterno dell'organizzazione	p. 26-29	✓
G4-22	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei rapporti precedenti e motivazioni di tali modifiche	Non applicabile in quanto il Bilancio di sostenibilità 2015 è il primo report realizzato da Ferrarelle SpA	✓
G4-23	Spiegazione dei cambiamenti significativi di obiettivi, di aspetti materiali e del perimetro rispetto ai rapporti precedenti	Non applicabile in quanto il Bilancio di sostenibilità 2015 è il primo report realizzato da Ferrarelle SpA	✓
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
G4-24	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	p.23	✓
G4-25	Approccio per identificare e selezionare i principali stakeholder da coinvolgere	p.23; p.26	✓
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	p.26	✓
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento e modalità di risposta	p.27-29	✓
PROFILO DEL REPORT			
G4-28	Periodo di rendicontazione	p.86	✓
G4-29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	p.86	✓
G4-30	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.)	p.86	✓
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	p.92	✓
G4-32	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta dall'organizzazione, Tabella di riferimento dei contenuti GRI; riferimenti all'assurance esterna	p.86-91	✓
G4-33	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del rapporto (documento di assurance)	p.86-91	✓
GOVERNANCE			
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo. Identificare ogni comitato responsabile di aspetti ambientali, sociali ed economici	p.18-19; p.25	✓
ETICA E INTEGRITÀ			
G4-56	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici adottati	p.12-13; p.24	✓
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per fornire consigli su comportamenti etici e legali	Codice Etico Ferrarelle p.8	✓
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per riportare comportamenti non etici e illegali	Codice Etico Ferrarelle p.8	✓



INFORMAZIONI SPECIFICHE PER ASPETTO MATERIALE, CATEGORIA E SOTTO-CATEGORIA	PAGINA/RISPOSTA DIRETTA	VERIFICA ESTERNA
CATEGORIA ECONOMICA		
ASPETTO: PERFORMANCE ECONOMICA		
DMA	p.74	✓
G4-EC1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p.74-76	✓
ASPETTO: PRESENZA SUL MERCATO		
DMA	p.74	✓
G4-EC6 Percentuale di Senior Manager assunti nella comunità locale nelle sedi operative più significative	In media l'88% del personale risiede nella provincia dello stabilimento o della sede in cui lavora	✓
ASPETTO: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
DMA	p.74	✓
G4-EC8 Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	p.62-69; p.74-75	✓
ASPETTO: PRATICHE DI ACQUISTO		
DMA	p.81	✓
G4-EC9 Percentuale di spesa in fornitori locali nelle sedi operative più significative	p.81	✓
CATEGORIA AMBIENTALE		
ASPETTO: MATERIE PRIME		
DMA	p.43-47	✓
G4-EN1 Materie prime utilizzate per peso o volume	p.44	✓
G4-EN2 Percentuale di materiale riciclato	p.45-47	✓
ASPETTO: ENERGIA		
DMA	p.40-41	✓
G4-EN3 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	p.40	✓
G4-EN5 Intensità energetica	p.40	✓
G4-EN6 Iniziative volte alla riduzione del consumo di energia	p.40	✓
ASPETTO: ACQUA		
DMA	p.48	✓
G4-EN8 Prelievo totale di acqua per fonte	p.48	✓
ASPETTO: BIODIVERSITÀ		
DMA	p.36	✓
G4-EN11 Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	p.37	✓
G4-EN12 Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	p.36	✓
G4-EN13 Habitat protetti o ripristinati	p.37	✓
ASPETTO: EMISSIONI		
DMA	p.42	✓
G4-EN15 Emissioni totali dirette di gas a effetto serra (scope 1)	p.42	✓
G4-EN16 Emissioni totali indirette di gas a effetto serra (scope 2)	p.42	✓
G4-EN18 Intensità di emissioni di gas a effetto serra	p.43	✓
G4-EN19 Iniziative per ridurre emissioni di gas ad effetto serra	p.43; p.46	✓
ASPETTO: SCARICHI E RIFIUTI		
DMA	p.45	✓
G4-EN22 Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	p.45-46	✓
G4-EN23 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	p.46	✓
ASPETTO: PRODOTTI E SERVIZI		
DMA	p.43-47	✓
G4-EN27 Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	p.35	✓
G4-EN28 Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	p.46-47	✓
ASPETTO: TRASPORTI		
DMA	Negli ultimi tre anni, Ferrarelle ha mostrato un chiaro impegno per aumentare la sostenibilità dei propri trasporti, incrementando con costanza l'utilizzo di mezzi Euro 4, Euro 5 ed Euro 6.	✓
G4-EN30 Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materie utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	Mezzi di trasporto utilizzati Euro 4, 5 e 6: nel 2013 il 38,2%; nel 2014 il 45,7%; nel 2015 il 51,5%	✓



INFORMAZIONI SPECIFICHE PER ASPETTO MATERIALE, CATEGORIA E SOTTO-CATEGORIA		PAGINA/RISPOSTA DIRETTA	VERIFICA ESTERNA
ASPETTO: GENERALE			
DMA		p.41; p.76-77	✓
G4-EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	p.41	✓
ASPETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
DMA		p.82-83	✓
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando requisiti ambientali	p.82	✓
ASPETTO: PROCEDURA DI RECLAMO SULL'AMBIENTE			
DMA		ISO 14001	✓
G4-EN34	Numero di reclami relativi all'ambiente archiviati, trattati e risolti attraverso la procedura per gestire i reclami	Nessun reclamo	✓
CATEGORIA SOCIALE			
SOTTO CATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE			
ASPETTO: OCCUPAZIONE			
DMA		p.52	✓
G4-LA1	Numero totale, assunzioni e tasso di turnover suddiviso per età, per genere e area geografica - Assunzioni, cessazioni e turnover	p.52-55	✓
G4-LA2	Benefit per i dipendenti	p.59-60	✓
ASPETTO: LAVORO/GESTIONE DELLE RELAZIONI			
DMA		p.61	✓
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	L'azienda applica quanto previsto dal CCNL	✓
ASPETTO: SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO			
DMA		p.58	✓
G4-LA5	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	p.58	✓
G4-LA6	Tasso e tipologia di infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per genere e per area geografica	p.58; p.60	✓
ASPETTO: FORMAZIONE ED ISTRUZIONE			
DMA		p.56	✓
G4-LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per categoria di lavoratori	p.56	✓
G4-LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere e categoria	p.56	✓
ASPETTO: DIVERSITÀ E UGUALI OPPORTUNITÀ			
DMA		p.52-53	✓
G4-LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	p.52-53; p.19	✓
ASPETTO: VALUTAZIONE DEI FORNITORI IN RELAZIONE AI LORO RAPPORTI DI LAVORO			
DMA		p.82-83	✓
G4-LA14	Percentuale di nuovi fornitori selezionati secondo il criterio delle pratiche di lavoro	Data la tipologia dei propri fornitori l'azienda non adotta criteri di selezione basati sull'analisi delle pratiche di lavoro	✓
ASPETTO: PRATICHE DI LAVORO E PROCEDURA PER I RECLAMI			
DMA		p.24; p.52	✓
G4-LA16	Numero di reclami sui rapporti di lavoro archiviati, trattati e risolti attraverso la procedura per gestire i reclami	Nel 2015 erano in essere 4 contenziosi legali di cui uno sorto e uno concluso nell'anno stesso	✓
SOTTO CATEGORIA: SOCIETÀ			
ASPETTO: COMUNITÀ LOCALI			
DMA		p.62-69	✓
G4-SO1	Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e sono stati implementati programmi di sviluppo	p.62-69	✓
ASPETTO: ANTI-CORRUZIONE			
DMA		p.19; p.24	✓
G4-SO5	Incidenti confermati legati alla corruzione e azioni intraprese	p.19. Dalla relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza per l'anno 2015 non sono emerse criticità	✓



INFORMAZIONI SPECIFICHE PER ASPETTO MATERIALE, CATEGORIA E SOTTO-CATEGORIA		PAGINA/RISPOSTA DIRETTA	VERIFICA ESTERNA
ASPETTO: CONFORMITÀ			
DMA		p.19; p.24	✓
G4-SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	p.19. Dalla relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza per l'anno 2015 non sono emerse criticità	✓
ASPETTO: VALUTAZIONE DEI FORNITORI IN RELAZIONE AL LORO IMPATTO SULLA SOCIETÀ			
DMA		p.82-83	✓
G4-SO9	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando requisiti sull'impatto sulla società	Data la tipologia dei propri fornitori l'azienda non adotta criteri di selezione basati sull'analisi dell'impatto sulla società	✓
ASPETTO: PROCEDURA DI RECLAMO SULL'IMPATTO SULLA SOCIETÀ			
DMA		p.19; p.24	✓
G4-S11	Numero di reclami relativi all'impatto sulla società archiviati, trattati e risolti attraverso la procedura per gestire i reclami	p.19. Dalla relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza per l'anno 2015 non sono emerse criticità	✓
SOTTO CATEGORIA: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
ASPETTO: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
DMA		p.20-22; p.79-80	✓
G4-PR1	Percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi per le quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento	L'azienda effettua tale tipologia di valutazione su tutti i prodotti per garantire la sicurezza alimentare	✓
ASPETTO: PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO/SERVIZIO			
DMA		p.20-22; p.79-80	✓
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi e all'etichettatura richiesti dalle procedure dell'organizzazione e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	p.20-22	✓
G4-PR5	Risultati delle indagini di soddisfazione dei clienti	p.80	✓
ASPETTO: COMUNICAZIONE DI MARKETING			
DMA		p.79-80	✓
G4-PR6	Vendita di prodotti vietati o contestati	Non applicabile	✓
ASPETTO: RISERVATEZZA DEL CONSUMATORE			
DMA		p.79-80	✓
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.	Nessun reclamo relativo a tale tipologia	✓
ASPETTO: CONFORMITÀ			
DMA		p.79-80	✓
G4-PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Nessuna sanzione	✓

Obiettivo della Verifica

RINA Services S.p.A. è stata incaricata dall'Organizzazione "Ferrarelle SpA", con sede legale in Via Porta Pinciana, 4 – 00187 Roma, di eseguire la verifica indipendente del Rapporto di Sostenibilità "*Bilancio di Sostenibilità 2015*", relativo all'anno 2015, per conformità ai principi di rendicontazione contenuti nelle linee guida *G4 Sustainability Guidelines*, predisposte dal Global Reporting Initiative (GRI) e scelte dall'Organizzazione.

Metodologia

RINA ha effettuato la verifica tramite:

- un esame documentale della documentazione predisposta dall'Organizzazione;
- visite on-site, interviste ed interviste telefoniche per raccogliere le evidenze a supporto del Rapporto di Sostenibilità ed esaminare il flusso d'informazioni che ha generato i dati riportati;
- una valutazione dei miglioramenti/correzioni effettuate dall'Organizzazione a seguito degli eventuali rilievi emersi;
- la preparazione del presente rapporto di verifica e l'emissione di una dichiarazione di verifica che si esprima sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità "*Bilancio di Sostenibilità 2015*", per l'anno 2015, al documento scelto come riferimento.

Opinione di Verifica

La verifica del processo di elaborazione ha messo in luce una corretta gestione dei dati, anche grazie alla presenza di sistemi di certificazione pre-esistenti, migliorabile in futuro in considerazione del carattere di novità che questo tipo di rendicontazione costituisce per Ferrarelle SpA.

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Rapporto di Sostenibilità "*Bilancio di Sostenibilità 2015*" ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

Sulla base del lavoro svolto, delle evidenze raccolte e delle valutazioni condotte dai propri tecnici, RINA Services S.p.A. può affermare che il Rapporto di Sostenibilità "*Bilancio di Sostenibilità 2015*" dell'Organizzazione "Ferrarelle SpA" è conforme ai principi di rendicontazione contenuti nelle linee guida *G4 Sustainability Guidelines*.

Dichiarazione di indipendenza, imparzialità e competenza

RINA Services S.p.A. è la società di RINA che fornisce i servizi di classificazione, certificazione, collaudo e ispezione per garantire l'eccellenza alle organizzazioni dei settori navale, ambiente ed energia, infrastrutture, trasporti e logistica, qualità e sicurezza, agroalimentare.

In qualità di organismo di terza parte e indipendente, RINA Services S.p.A. offre i propri servizi nel pieno rispetto dei principi di etica professionale, indipendenza, imparzialità e competenza.

Genova, 24 ottobre 2016

Laura Severino
(Sector Manager Sustainability,
Environment & Climate Change)



RINA Services S.p.A.



Per informazioni sulla Sostenibilità di Ferrarelle SpA rivolgersi a:

Ferrarelle SpA
Via Ripamonti, 101 - 20141 Milano
02 574608
bilancio.sostenibilita@ferrarelle.it

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con il contributo ed il coordinamento del Comitato Interno per la sostenibilità.

Consulenza metodologica e di rendicontazione
Studio Badalotti per il Bilancio Sociale S.r.l.

Coordinamento editoriale
Havas PR



Illustrazioni
Emiliano Ponzi



Fotografie
Carolina Caccioppoli

Martino Lombezi

Luigi Renzi

 Ferrarelle_{spa}